

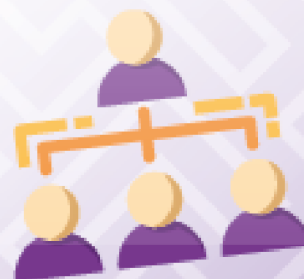


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. MANZONI /IMPASTATO - PA

PAIC87900E

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. MANZONI /IMPASTATO - PA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **14393** del **18/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2025** con delibera n. 7*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 34** Principali elementi di innovazione
- 39** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 47** Aspetti generali
- 48** Traguardi attesi in uscita
- 51** Insegnamenti e quadri orario
- 56** Curricolo di Istituto
- 91** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 97** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 109** Moduli di orientamento formativo
- 113** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 125** Attività previste in relazione al PNSD
- 127** Valutazione degli apprendimenti
- 135** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 144** Aspetti generali
- 145** Modello organizzativo
- 156** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 159** Reti e Convenzioni attivate
- 178** Piano di formazione del personale docente
- 184** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto comprende tre plessi, "Manzoni", "La Pira" e "Impastato", ed è ubicato nei quartieri Malaspina-Palagonia Zisa e Noce, di Palermo

In origine il quartiere Noce faceva parte del Parco Normanno, cioè la riserva di caccia estiva dei sovrani che proprio in quel periodo si trasferivano nel castello della Zisa. Nel quartiere sorge anche il "Baglio dei Crociferi" nella Piazza Crociferi, da cui diparte la via omonima che giunge fino alla porta che immette su via Noce. Il Baglio dei Crociferi era un tipico baglio padronale, chiuso da alte mura e vi si entrava attraverso un portale, tuttora esistente, decorato con grosse bugne rilevate. Negli anni '60 del Novecento il cortile fu aperto sul lato nord ed attualmente è attraversato dalla via Tommaso Aversa. A metà dell'Ottocento inizia l'edificazione, anche se il quartiere mantiene ancora il carattere rurale, tanto che il Comune, nel 1860, la considera zona suburbana; tuttavia, già verso la fine del secolo va scomparendo l'originale parco e nel 1889 viene considerata dal Comune zona urbana a tutti gli effetti. Da allora in poi comincia l'edificazione selvaggia che l'ha portato, oggi, ad essere uno dei quartieri a più alta densità abitativa, nonostante le costruzioni non raggiungano grandi altezze. Il quartiere è attualmente contraddistinto da una grossa discontinuità edilizia: da un lato è limitato dalla Circonvallazione, che ne ha spaccato l'originale conformazione, dall'altro lato è chiuso dal quartiere della Zisa, mentre verso Nord è chiuso dal quartiere Malaspina-Palagonia. L'economia è basata principalmente sul commercio con la presenza di moltissime attività commerciali. Inoltre, è una zona strategica, essendo vicina al centro storico e, al contempo, alla Circonvallazione e quindi alle autostrade, verso Catania e verso Trapani. Il quartiere Malaspina-Palagonia, compreso nell'ottava Circoscrizione, è così chiamato dall'omonimo carcere minorile, ora Centro di recupero giovanile, presente nell'area; deve la sua costruzione alla grande espansione urbanistica della città avvenuta negli Anni Sessanta e Settanta del secolo scorso, quando l'edificazione di edifici residenziali ha spazzato via tutti i giardini coltivati, come dimostrano le tre torri d'acqua ancora esistenti. Questi giardini erano attraversati da una trazzera, via Malaspina, oggi divenuta via Principe di Palagonia, che metteva in comunicazione la zona del Politeama con la borgata di Cruillas. Dopo il piano regolatore del 1962 la zona divenne area edificabile: vennero così costruiti molti palazzi e nuove vie. In zona sono presenti diverse scuole superiori: ciò determina, quindi, una discreta possibilità di scelta per il proseguimento degli studi. Il quartiere Zisa, che prende il nome dall'omonimo castello (dall'arabo "Al Aziz", "La Splendida"), fa parte, a livello amministrativo, della quinta Circoscrizione del Comune di Palermo insieme ai quartieri Noce, Uditore, Passo di Rigano e Borgo Nuovo; è situato a ridosso del centro storico, nel cuore della città. L'intera area era luogo di villeggiatura e di caccia dei



sovrani tanto che all'inizio l'intero parco si estendeva subito fuori la cinta muraria. Da rigoglioso giardino che era, l'area è cresciuta velocemente ed è diventata un popoloso quartiere inglobato dalla città. È contraddistinto da un'architettura ottocentesca: l'area, infatti, venne edificata all'esterno delle mura in un periodo in cui la città viveva una fioritura economica e socioculturale che si rifletteva nell'espansione urbanistica. La zona di espansione era pianeggiante, estesa ed arieggiata. All'inizio la nobiltà palermitana vi si insediò con le proprie ville, che successivamente furono sostituite dalle abitazioni della borghesia media che, nel rispetto dei canoni ottocenteschi, prevedevano regolari isolati quadrangolari. L'Istituto si trova nella parte centrale della città, densamente popolata. Il territorio circostante è carente di spazi verdi attrezzati, di strutture sportive e ricreative, di biblioteche. Oltre alle agenzie istituzionali, come scuole di ogni ordine e grado, la Caserma dei Carabinieri ed il Commissariato di Polizia, sono presenti l'Aiuto Materno, l'ASP, il Consultorio familiare Noce, il Consultorio Danisinni, l'Osservatorio locale distretto 12 per la prevenzione della dispersione scolastica. Punti di riferimento culturale sono i teatri Politeama e Massimo, i Cantieri culturali della Zisa, dove si svolgono manifestazioni culturali, sportive ed artistiche, il Villino Florio, da poco restaurato e riaperto al pubblico, così come il Villino Favalaro in piazza Virgilio, il cinema-teatro Dante, la Villa Malfitano dove, nei magnifici saloni, si svolgono diverse manifestazioni culturali; qui è fruibile anche l'esteso giardino ove dimorano molte varietà di piante secolari. La popolazione scolastica si presenta eterogenea dal punto di vista sociale e culturale, con differenze significative tra i tre plessi dell'istituto: Manzoni, La Pira e Impastato. " Nei plessi Manzoni e La Pira , la popolazione scolastica è composta prevalentemente da famiglie di ceto medio, includendo professionisti, impiegati, operai e artigiani vi è anche una presenza consolidata di alunni immigrati anche seconda generazione; che mostrano generalmente un discreto interesse e consapevolezza verso il successo scolastico dei figli. Nel plesso Impastato , il contesto socio-culturale ed economico delle famiglie è caratterizzato da un livello più basso. In questi nuclei familiari si osserva spesso una minore consapevolezza del ruolo, delle funzioni e del valore della scuola come istituzione educativa e formativa." Nonostante le specificità dei singoli plessi, l'eterogeneità complessiva rimane un tratto distintivo dell'istituto. Pertanto, la scuola si fa carico delle emergenze sviluppando la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. Favorisce l'integrazione di bambini e ragazzi con azioni formative mirate e condivise, e promuove, con specifiche strategie e percorsi individualizzati, la prevenzione ed il recupero della dispersione scolastica. A tal fine, la scuola è stata inserita nel Progetto Ministeriale contro la Dispersione Scolastica dal 1999 ed è stata dichiarata 'scuola in area a rischio di dispersione scolastica e a forte processo migratorio'. È stato messo in atto, pertanto, un progetto educativo specifico che ha richiesto una significativa revisione dell'offerta formativa al fine di favorire il recupero ed il reinserimento di alunni problematici, nonché un soddisfacente livello di conseguimento degli obiettivi educativo-didattici programmati."



Popolazione scolastica

Opportunità:

Il nostro Istituto opera in un contesto profondamente eterogeneo, ma è proprio questa complessità a costituire la principale risorsa di sviluppo strategico. Le competenze interne e i dati di composizione della popolazione scolastica delineano vie concrete per il miglioramento continuo. La gestione efficace di un numero di alunni con disabilità (es. 47 nella Primaria, un dato superiore alle medie di riferimento) e la presenza di numerosi BES e DSA, ci hanno reso una scuola con una elevata expertise interna nelle strategie di personalizzazione didattica e inclusione. Questa competenza è una risorsa fondamentale che ci permette di affrontare con sicurezza i nuovi interventi normativi. 2. Risorsa Interculturale Strategica La marcata e crescente presenza di studenti con cittadinanza non italiana (es. 20,5% nella Primaria) è la nostra risorsa più grande per l'educazione interculturale. L'opportunità è quella di trasformare la gestione dello svantaggio linguistico in una didattica d'eccellenza aperta al plurilinguismo, sperimentando attivamente metodologie che valorizzino la diversità culturale presente in ogni classe. 3. L'analisi dell'indice ESCS (Contesto Socio-Economico e Culturale) ci mostra che la variabilità dello svantaggio è concentrata dentro le classi. Questo significa che possiamo concentrare i nostri sforzi didattici e le ore di potenziamento in modo mirato ed efficace sui bisogni individuali all'interno del gruppo classe

Vincoli:

Il vincolo più significativo è determinato dal livello mediano ESCS prevalentemente Basso e Medio Basso. Tale dato impone all'Istituto un onere educativo aggiuntivo per colmare le ampie lacune di capitale culturale degli studenti, il cui background familiare non supporta pienamente l'apprendimento curricolare. Questa condizione vincola l'allocazione delle risorse interne (monte ore di potenziamento e personale di supporto) primariamente a favore delle attività di recupero e sostegno. L'incidenza della variabilità ESCS tra le classi nella Scuola Primaria V, sebbene contenuta, risulta superiore alla media nazionale. Questo dato impone la necessità di intensificare le attività di verticalizzazione del curriculum per assicurare il pieno allineamento metodologico e didattico tra i plessi e tra i docenti dello stesso ordine. La registrazione di zero certificazioni DSA nel Sistema Informativo MIM, in netto contrasto con le medie di riferimento provinciali e nazionali, segnala un vincolo di potenziale sotto-registrazione. È pertanto indispensabile rafforzare il coordinamento con i servizi socio-sanitari esterni e implementare un sistema interno di screening precoce più robusto. L'alta concentrazione di alunni di cittadinanza non italiana rappresenta una sfida organizzativa



costante.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il contesto in cui opera l'Istituto offre risorse strategiche che supportano la sua vocazione inclusiva. La posizione centrale a Palermo (Malaspina-Palagonia, Zisa, Noce) è un vantaggio logistico per la vicinanza sia al centro storico che alla Circonvallazione. La presenza di una solida rete istituzionale e di sostegno sociale costituisce una risorsa vitale. Tra gli stakeholder vi sono una Caserma dei Carabinieri, il Commissariato, l'ASP e il Consultorio familiare. L'esistenza dell'Osservatorio locale distretto 12 per la prevenzione della dispersione scolastica è una risorsa fondamentale e operativa per la mission della scuola, che è riconosciuta come "scuola in area a rischio e a forte processo immigratorio". Tale riconoscimento è un'opportunità che attiva progetti ministeriali specifici e finanziamenti per l'inclusione e il recupero. L'area è straordinariamente ricca di punti di riferimento culturale di alto profilo, utilizzabili per l'arricchimento didattico e per innalzare il capitale culturale degli studenti, soprattutto quelli più svantaggiati. I teatri Massimo e Politeama, i Cantieri culturali della Zisa, Villa Malfitano e il Villino Florio offrono un ampio potenziale per uscite, progetti congiunti e partenariati. Questi luoghi sono stakeholder diretti per la formazione umana e civile.

Vincoli:

Il contesto socio-economico e urbanistico pone all'Istituto vincoli strutturali che ne complicano l'azione quotidiana. Il principale vincolo è la marcata eterogeneità della popolazione scolastica. Essa determina un significativo divario socio-culturale tra i plessi Manzoni/La Pira (ceto medio) e il plesso Impastato (livello socio-economico più basso). In quest'ultimo, si osserva una minore consapevolezza del ruolo e del valore della scuola da parte delle famiglie. Questa criticità aumenta il rischio di dispersione scolastica (implicita ed esplicita), imponendo un onere didattico ed organizzativo elevato per l'attuazione di strategie compensative, recupero e percorsi individualizzati. I dati ISTAT evidenziano una situazione di fragilità occupazionale acuta a livello locale. Il tasso di disoccupazione per la fascia 15+ nella Provincia di Palermo è del 7,5% (contro il 16,1% regionale e l'8,1% nazionale). Questo dato, nettamente superiore alla media, alimenta una percezione di scarse opportunità di lavoro qualificato, soprattutto tra le famiglie meno abbienti con conseguente ricaduta negativa sulla considerazione dello studio come investimento a lungo termine. Il territorio è carente di servizi essenziali per l'aggregazione giovanile. Le principali carenze riguardano gli spazi verdi attrezzati, le strutture sportive e ricreative, le biblioteche pubbliche. Questa assenza limita le attività sul territorio e sovraccarica la scuola nella sua funzione educativa.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'istituto si caratterizza per una solida infrastruttura che supera i riferimenti nazionali in diversi



ambiti. In termini di sicurezza e accessibilità, il 100% degli edifici è dotato di porte antipanico, scale di sicurezza esterne, rampe e servizi igienici per disabili, garantendo piena fruibilità degli spazi e conformità normativa. La didattica STEM e artistica è supportata da 8 laboratori connessi a Internet, tra cui Informatica, Scienze, Coding e Robotica, Musica e Multimedia, che favoriscono un curriculum diversificato e metodologie innovative. Sul piano tecnologico, l'istituto dispone di 17,6 dispositivi per creatività digitale/IA/robotica e 10,3 per la Didattica a Distanza ogni 100 alunni. Gli spazi comuni, come Aula Magna e Aula Concerti, rappresentano un valore aggiunto per eventi culturali e coesione della comunità scolastica. Tutti gli edifici sono equipaggiati con strumenti inclusivi, come Braille e sintesi vocale, a supporto della disabilità sensoriale. La scuola dell'infanzia dispone di un Salone e di un laboratorio di psicomotricità, con spazi dedicati che facilitano attività motorie ed espressive. Un grande impatto nel miglioramento dell'offerta formativa è stato dato dagli investimenti PNRR, che hanno contribuito alla formazione dei docenti. Infine, l'istituto offre ampi spazi esterni e si presenta con una base infrastrutturale di alto livello, forte in sicurezza, accessibilità, inclusione e dotazione tecnologica per la didattica STEM.

Vincoli:

I laboratori, pur essendo otto e tutti connessi a internet, non dispongono di un numero adeguato di PC, né di attrezzature moderne come dispositivi di realtà aumentata o strumenti multimediali. Questa carenza limita l'utilizzo dei laboratori come ambienti di apprendimento innovativi e riduce le opportunità di sperimentazione digitale. Nelle strutture sportive sono presenti due spazi al chiuso e un solo spazio all'aperto, un dato inferiore alle medie di riferimento, che riduce la varietà delle attività motorie praticabili. Altro vincolo è sicuramente legato alle risorse economiche, a parte i fondi del PNRR, sono carenti e rendono difficile la pianificazione strategica per migliorare l'abitabilità degli spazi esterni. Sul piano dell'inclusione, la scuola garantisce piena accessibilità architettonica grazie a rampe, ascensori, servizi igienici per disabili e segnaletica, ma non dispone di dotazioni specifiche per la disabilità psico-fisica e sensoriale, presenti invece in percentuali significative a livello nazionale. Per la scuola dell'infanzia, pur essendo attivi diversi laboratori (psicomotricità, musica, lingue, multimediale, orto sensoriale e scienze), mancano spazi diffusi come laboratori sensoriali o di manipolazione. Inoltre, il laboratorio di scienze non risulta adeguatamente attrezzato né aggiornato con strumentazioni moderne, limitando la possibilità di svolgere esperienze scientifiche innovative.

Risorse professionali

Opportunità:

L'istituto presenta diverse opportunità legate alla stabilità e all'esperienza del personale. Il dirigente scolastico ha incarico effettivo e oltre cinque anni di servizio, garantendo continuità e leadership consolidata. Anche il DSGA è titolare con il 100% di esperienza oltre i cinque anni, ben sopra la media nazionale. Tra i docenti, si rileva una forte presenza di personale a tempo indeterminato, in particolare nella scuola dell'infanzia (91,7%), e una prevalenza di servizio oltre i cinque anni in tutte le



sezioni, favorendo coesione interna e trasmissione di buone pratiche. Nella secondaria di I grado, la distribuzione per età mostra una significativa presenza nella fascia 35--54 anni, con potenziale di innovazione metodologica. Il personale ATA, in tutte le aree, presenta livelli di servizio superiori ai riferimenti nazionali, con percentuali elevate oltre i cinque o sei anni, garantendo efficienza e supporto costante. La piena accessibilità architettonica e la presenza di strumenti come Braille e sintesi vocale indicano una sensibilità consolidata verso la disabilità sensoriale. La stabilità contrattuale e il radicamento nella scuola favoriscono la partecipazione a percorsi formativi e l'adozione di pratiche inclusive e interdisciplinari. Nel complesso, l'istituto si configura come una realtà professionale solida, con potenziale di crescita e miglioramento continuo.

Vincoli:

L'istituto presenta alcuni vincoli che incidono sul funzionamento complessivo. La distribuzione per età dei docenti a tempo indeterminato evidenzia una forte concentrazione nelle fasce più alte: nella scuola dell'infanzia il 90% ha oltre 55 anni e nella primaria il 57,1%, valori superiori alle medie nazionali. Questo dato, pur garantendo esperienza, può limitare il ricambio generazionale e l'introduzione di metodologie innovative. Anche la primaria registra una percentuale elevata di docenti a tempo determinato (46,2%), ben superiore ai riferimenti regionali e nazionali, con possibili ripercussioni sulla continuità didattica. Nella secondaria di I grado, sebbene la distribuzione sia più equilibrata, resta significativa la quota di contratti a termine (36,1%). Sul piano dell'inclusione, non risulta la presenza di figure professionali specifiche come pedagogisti, psicologi o operatori per il disagio, esiguo il numero di assistenti all'autonomia e alla comunicazione, elemento che può rappresentare un limite nella gestione dei bisogni educativi speciali. Anche tra il personale ATA si rilevano squilibri: negli assistenti, il 40% è in servizio da meno di un anno, valore molto superiore alla media nazionale, con possibili difficoltà di stabilità organizzativa. Nel complesso, i vincoli principali riguardano l'elevata età media del corpo docente, la forte incidenza di contratti a termine nella primaria e la carenza di dati sulle figure professionali di supporto.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. MANZONI /IMPASTATO - PA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC87900E
Indirizzo	VIA FILIPPO PARLATORE, 56 PALERMO 90145 PALERMO
Telefono	0916823926
Email	PAIC87900E@istruzione.it
Pec	paic87900e@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.manzoniimpastato.edu.it

Plessi

IMPASTATO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA87901B
Indirizzo	VIA GIROLAMO DI MARTINO, 48 PALERMO 90145 PALERMO
Edifici	• Via SERRA DI FALCO 3 - 90145 PALERMO PA

GIORGIO LA PIRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	PAAA87902C
Indirizzo	VIA PIETRO MERENDA PALERMO 90145 PALERMO
Edifici	Via Pietro Merenda s.n.c. - 90100 PALERMO PA

PLESSO PARLATORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA87903D
Indirizzo	VIA FILIPPO PARLATORE 56 PALERMO 90145 PALERMO

IMPASTATO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE87901L
Indirizzo	VIA GIROLAMO DI MARTINO 48 PALERMO 90145 PALERMO
Edifici	Via SERRA DI FALCO 3 - 90145 PALERMO PA
Numero Classi	12
Totale Alunni	147

A. MANZONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE87902N
Indirizzo	VIA F. PARLATORE, 56 Q. RE NOCE 90145 PALERMO
Edifici	Via F. PARLATORE 56 - 90145 PALERMO PA
Numero Classi	6



Totale Alunni 84

I.C. MANZONI/IMP. - G. LA PIRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE87903P
Indirizzo	VIA PIETRO MERENDA PALERMO 90145 PALERMO
Edifici	Via Pietro Merenda s.n.c. - 90100 PALERMO PA

Numero Classi 12
Totale Alunni 147

MANZONI IMPASTATO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM87901G
Indirizzo	VIA G.DI MARTINO,48 NOCE-PALERMO 90145 PALERMO
Edifici	Via G. DI MARTINO 48 - 90145 PALERMO PA

Numero Classi 15
Totale Alunni 280

Approfondimento

Tutti e tre i suddetti plessi accolgono classi dei tre ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado), consentendo una verticalizzazione dei saperi e delle competenze concreta ed efficiente; dispongono altresì di ampi spazi esterni, in cui è possibile praticare attività motorie e sportive.

A partire dall'a. s. 2020-2021, il Ministero dell'Istruzione ha autorizzato l'indirizzo musicale nell'IC



“Manzoni Impastato” di Palermo.

L'introduzione del percorso musicale nasce dall'esigenza di offrire agli alunni la possibilità di accostarsi al mondo della musica tramite lo studio di uno strumento musicale durante i tre anni della Scuola secondaria di primo grado.

L'obiettivo è quello di offrire agli studenti la possibilità di imparare a suonare uno strumento musicale e di conoscerne la tecnica di base, arricchendo la propria personalità e la propria cultura, ma anche quello di sviluppare tutte le abilità interconnesse con la musica che servono allo studente per avere un migliore stile di vita, oggi e domani, e per operare nel futuro, compiendo scelte consapevoli. L'Offerta Formativa di questo Istituto prevede, per l'indirizzo musicale, lo studio e la pratica dei seguenti strumenti musicali: Clarinetto, Fisarmonica, Percussioni, Violoncello.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	3
	Musica	1
	Scienze	1
	STEM	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	140
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti in altre aule	127
	Stampante in 3D	1

Approfondimento



Gli strumenti e le apparecchiature multimediali sono a servizio di una didattica al fine di favorire tutte le intelligenze e tutte le forme di espressività.

I docenti usano ogni strategia per facilitare l'apprendimento, utilizzano le risorse strumentali in possesso della Scuola, i linguaggi alternativi, più vicini al mondo dei "nativi digitali". Il personal computer è inteso come strumento di apprendimento, in quanto instaura processi e stimola le capacità logiche, sostiene e facilita la traduzione dei pensieri in sequenze operative che portano l'operatore a fare scelte, seguire procedure, modificare il proprio operato.

L'Istituto dispone di Laboratori informatici in ogni plesso, di un Laboratorio STEM, di un Laboratorio di Scienze, di un Laboratorio musicale; inoltre, offre una didattica supportata da LIM e Digital board touchscreen, vista la dotazione interna in ogni aula. Per quanto riguarda la connettività, tutti i plessi utilizzano una connessione di tipo ADSL e tutte le aule ed i laboratori sono dotati del cablaggio interno.

L'Istituto partecipa ogni anno a progetti europei finalizzati all'ampliamento del proprio patrimonio digitale e tecnologico.

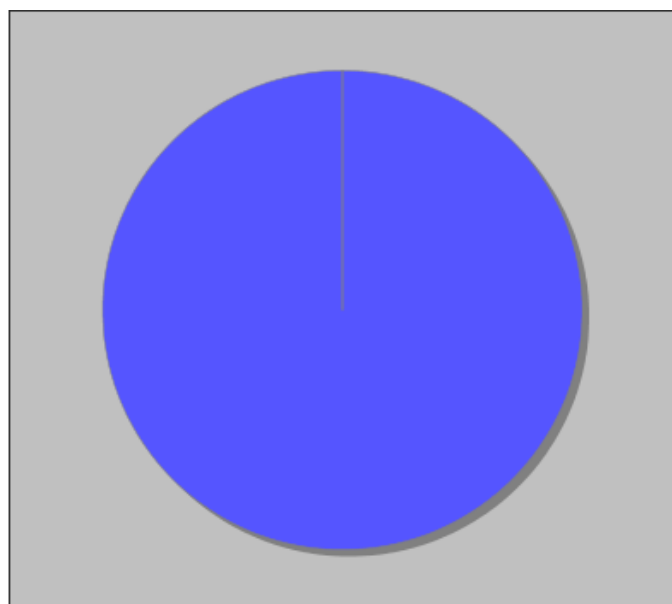


Risorse professionali

Docenti	127
Personale ATA	25

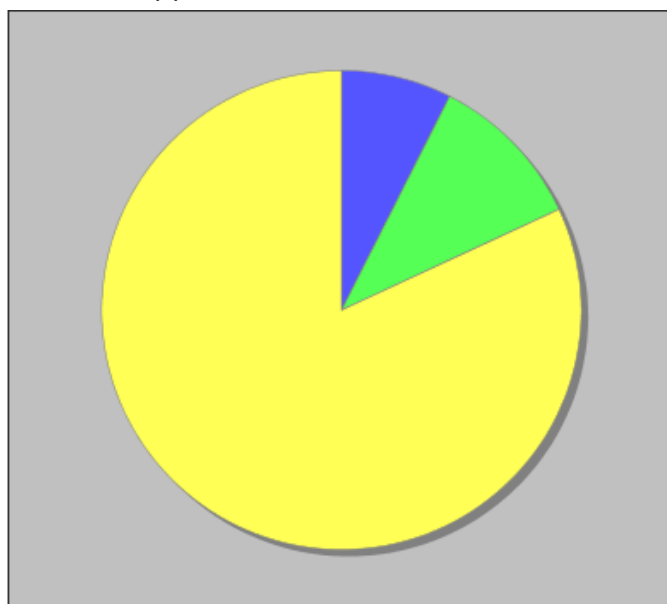
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 94

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 7
- Da 4 a 5 anni - 10
- Piu' di 5 anni - 77

Approfondimento

L'organico docenti dell'I.C.S. "A. Manzoni - P. Impastato" comprende posti comuni di scuola secondaria di I grado, scuola primaria (tra cui posti assegnati a specialisti), scuola dell'infanzia e posti di sostegno.

Consapevoli del proprio ruolo e disponibili a una continua crescita professionale, i docenti si



impegnano in percorsi di aggiornamento e formazione intesi sia come aggiornamento/formazione istituzionalizzato, sia come auto-formazione/aggiornamento. Questo comporta un miglioramento della prestazione del servizio e una crescita professionale con l'acquisizione di competenze utili all'individuazione di specialisti nella conduzione di specifici progetti formativi.

La scuola elabora il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione.

I docenti lavorano in costante assetto di team al fine di strutturare un intervento educativo quanto più possibile omogeneo rispetto a:

- unitarietà del processo educativo;
- atteggiamenti/comportamenti di rispetto della realtà psicologica degli alunni;
- equivalenza delle figure professionali;
- trasversalità del metodo;
- interdisciplinarietà dei contenuti;
- congruenza, validità e attendibilità della verifica;
- sistematicità delle modalità di monitoraggio;
- significatività della valutazione.



Aspetti generali

Le scelte dell'Istituzione scolastica sono finalizzate al successo formativo, allo sviluppo della persona e al miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento, secondo criteri di efficacia, efficienza, inclusività. Tali finalità sono state declinate attraverso l'elaborazione dei seguenti obiettivi:

- promuovere l'istruzione e l'educazione nella scuola alla luce dei valori costituzionali di uguaglianza e libertà, coniugando lo studio del sistema dei diritti e dei doveri inerenti alla persona con il tema più ampio del rispetto quotidiano;
- privilegiare la cultura dell'accoglienza, dell'inclusione e della legalità attraverso l'esercizio della cittadinanza attiva, offrendo possibilità di conoscenza e scambio di esperienze che permettano a ciascuno di confrontare la propria identità con quelle altrui;
- progettare e realizzare l'offerta formativa nella prospettiva dell'unitarietà e trasversalità del sapere, salvaguardando le differenze specifiche di ogni ordine di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria), le specificità geografiche, storiche e culturali dei singoli, le libertà individuali e l'autonomia degli organi collegiali;
- rafforzare la dimensione verticale dei saperi e delle competenze che caratterizza un istituto comprensivo, favorendo una sempre maggiore interazione tra i diversi ordini scolastici;
- promuovere e realizzare forme di raccordo e coordinamento con il territorio;
- integrare e diffondere le possibilità offerte dalle nuove Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) nei sistemi di didattica e formazione, sia per sollecitare la motivazione ad apprendere degli alunni, sia per favorire un sentimento condiviso di cittadinanza europea e mondiale;
- promuovere l'educazione interculturale, anche attraverso l'insegnamento delle lingue straniere, dell'italiano come lingua seconda e dell'Educazione civica in modo trasversale.

Le scelte definite nel PTOF derivano dall'analisi e osservazione delle priorità assunte negli anni precedenti in continuità con le finalità perseguite dall'Istituto. Le priorità individuate sono condivise con la comunità scolastica; in particolare, tutte le attività previste (curricolari ed extracurricolari) si inseriscono in un quadro unitario, coerente e organico. L'offerta formativa prevista tiene conto della ciclicità triennale del POF; nello specifico, per la sua elaborazione si parte dalle priorità, dai traguardi e dagli obiettivi individuati nel RAV al fine di rispondere alle reali esigenze dell'utenza, in conformità con le disposizioni normative vigenti, ma facendo riferimento anche ai piani precedenti, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.





Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti in tutti gli ordini di scuola, aumentando la percentuale di alunni che raggiunge votazioni medio-alte e riducendo la forte variabilità di rendimento tra le classi/plessi.

Traguardo

Ridurre di almeno 5 punti percentuali la quota di alunni non ammessi in I Media (2,4%) e aumentare di almeno 7-10 punti percentuali la quota di alunni che consegue voti medi e alti all'Esame di Stato (fascia 8-10), riducendo la polarizzazione sul voto 6 (attualmente 27,9%).

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti delle classi di scuola primaria. Potenziare i livelli di apprendimento degli studenti della scuola secondaria di 1 grado in italiano e matematica. Ridurre la variabilità tra le classi.

Traguardo

Ridurre di almeno 7-10 punti percentuali la quota di studenti nei Livelli 1 e 2 delle Prove INVALSI (Primaria e Secondaria I Grado). L'obiettivo quantificabile è non superare il 75% di Livelli 1-2 in Matematica (III Media) e ridurre la dispersione implicita per omogeneizzare i risultati tra tutte le classi.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

PTOF 2025 - 2028



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Miglioramento degli Apprendimenti di base e Riduzione della Dispersione Implicita**

L'obiettivo principale è quello di creare un ambiente di apprendimento che accolga e valorizzi le differenze individuali di ogni studente. Attraverso una diagnosi attenta e un'offerta formativa diversificata, intendiamo:

- Prevenire la dispersione scolastica: identificando tempestivamente le difficoltà e fornendo il supporto necessario.
- Promuovere il successo formativo: personalizzando i percorsi di apprendimento e valorizzando le potenzialità di ogni studente.
- Superare le disuguaglianze: offrendo opportunità di recupero e potenziamento a tutti gli studenti, indipendentemente dal loro background.
- Sviluppare le competenze di base: consolidando le conoscenze fondamentali per favorire un apprendimento efficace e duraturo."



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti in tutti gli ordini di scuola, aumentando la percentuale di alunni che raggiunge votazioni medio-alte e riducendo la forte variabilità di rendimento tra le classi/plessi.

Traguardo

Ridurre di almeno 5 punti percentuali la quota di alunni non ammessi in I Media (2,4%) e aumentare di almeno 7-10 punti percentuali la quota di alunni che consegue voti medi e alti all'Esame di Stato (fascia 8-10), riducendo la polarizzazione sul voto 6 (attualmente 27,9%).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare la didattica per livelli all'interno delle classi favorendo Peer Education e Problem Based Learning.



Attivare percorsi personalizzati con attività laboratoriali ed esperienze extra scolastiche.

Promuovere l'utilizzo dei risultati della valutazione e delle prove standardizzate INVALSI per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Curricolo, progettazione e valutazione In linea con le Indicazioni ministeriali ed il curriculum d'Istituto progettare e valutare per competenze. Attivare laboratori operativi per potenziare le capacità cognitive e metacognitive, anche come supporto al lavoro autonomo a casa.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare gli ambienti di apprendimento intensificando la didattica laboratoriale e metacognitiva, l'utilizzo di linguaggi multimediali e valorizzare le tecnologie esistenti favorendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte.

○ **Inclusione e differenziazione**

Incrementare gli interventi che favoriscono l'inclusione e l'integrazione

Attività prevista nel percorso: Rigenerazione delle Competenze: Il Piano d'Azione per l'Innovazione e l'Equità



Descrizione dell'attività

Il PNRR riconosce che il sistema educativo italiano è caratterizzato da forti divari in termini di apprendimenti e di infrastrutture, che sono stati esacerbati dalla pandemia. Le iniziative, inclusi i DM 65 e 66, mirano esplicitamente a ridurre questi divari:

1. Divari Territoriali e Socio-Economici

- Le risorse PNRR sono spesso ripartite in base a indicatori che tengono conto della vulnerabilità del contesto socio-economico della scuola e dei risultati degli apprendimenti (come le prove INVALSI).
- Azione: L'investimento M4C1 I1.4, attuato anche da altri DM (es. DM 170/2022 o il più recente DM 19/2024), è specificamente dedicato alla riduzione dei divari negli apprendimenti e al contrasto alla dispersione scolastica (soprattutto nel Sud Italia), attraverso percorsi di tutoraggio, mentoring e formazione.

2. Divari di Competenze (Digitali e STEM)

- I risultati scolastici e le indagini internazionali mostrano



gap significativi degli studenti italiani nelle competenze STEM e digitali.

- Azione: Il DM 65/2023 interviene direttamente qui, potenziando queste aree per allineare gli esiti degli studenti agli standard europei e internazionali, favorendo anche le pari opportunità di genere in campi tradizionalmente maschili (STEM).

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione
digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Dirigente Scolastica

Risultati attesi

Innalzamento del punteggio medio nelle prove INVALSI
(Italiano e Matematica) e riduzione della quota di studenti che
raggiungono il livello 1 o 2.



Aumento della media voti finale e riduzione del tasso di non ammissione/insuccesso scolastico a fine anno.

● **Percorso n° 2: Competenze chiave europee e cittadinanza globale**

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare quelle linguistiche, digitali e di cittadinanza attiva, per preparare gli studenti a diventare cittadini del mondo. Organizzare progetti didattici che coinvolgano più discipline e che affrontino tematiche legate alla sostenibilità, ai diritti umani, alla multiculturalità, alla cittadinanza attiva e all'educazione finanziaria.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare percorsi personalizzati con attività laboratoriali ed esperienze extra scolastiche.

○ **Ambiente di apprendimento**



Potenziare l'informatizzazione della didattica per la realizzazione di ambienti di apprendimento motivanti e inclusivi.

○ **Continuità' e orientamento**

Sistematizzare le attività di orientamento in uscita per educare a una scelta consapevole di realizzazione personale in un'ottica multidimensionale promuovendo attività per l'intero percorso di studi.

Attività prevista nel percorso: Cittadini del mondo

Descrizione dell'attività

L'attività mira a sviluppare le Competenze Chiave Europee per formare studenti attivi e responsabili nel contesto globale. L'obiettivo è promuovere il successo formativo integrato attraverso l'attivazione di progetti didattici interdisciplinari che coinvolgono più discipline.

Focus Principale:

1. Competenze Linguistiche e Digitali: Potenziamento della comunicazione globale e dell'uso critico delle tecnologie.
2. Cittadinanza Attiva: Approfondimento di tematiche cruciali come sostenibilità, diritti umani, multiculturalità, cittadinanza attiva ed educazione finanziaria.

Si privilegiano metodologie attive e partecipative per stimolare il pensiero critico e la capacità di lavorare in squadra, preparando gli studenti ad affrontare le sfide sociali con



1. Apprendimenti e Competenze

- Aumento delle Competenze Chiave: Miglioramento misurabile (attraverso prove specifiche di progetto) delle competenze linguistiche e digitali degli studenti coinvolti.
- Eccellenza in Cittadinanza: Incremento del numero di studenti che raggiungono livelli avanzati nella valutazione dell'Educazione Civica e nelle discipline correlate ai temi di sostenibilità e diritti.

2. Consapevolezza e Partecipazione

- **Maturità Civica:** Maggiore consapevolezza critica dei temi globali e del proprio ruolo attivo nella società.
- **Impegno Sociale:** Aumento della partecipazione degli studenti a iniziative scolastiche (volontariato, debate) legate alla cittadinanza e alla multiculturalità.

3. Didattica e Processo

- Didattica Integrata: Adozione stabile di un approccio



interdisciplinare e laboratoriale da parte del corpo docente per lo sviluppo delle competenze chiave.

- Metodologie Attive: Diffusione di metodologie attive (project work, service learning) che stimolino il pensiero critico e la capacità di lavorare in squadra.

● **Percorso n° 3: Potenziamento delle Competenze Chiave e Successo INVALSI**

Questo percorso è strategico per l'Istituto in quanto risponde direttamente alla priorità emersa dal RAV relativa ai risultati delle prove standardizzate (INVALSI). L'obiettivo principale è colmare i gap di apprendimento nelle aree curriculari fondamentali e allineare i risultati degli studenti agli standard nazionali. L'attività non si limita alla preparazione specifica per la prova, ma mira a consolidare le competenze di base in Italiano e Matematica, essenziali per l'intero percorso formativo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti delle classi di scuola primaria.
Potenziare i livelli di apprendimento degli studenti della scuola secondaria di 1 grado in italiano e matematica. Ridurre la variabilità tra le classi.

Traguardo

Ridurre di almeno 7-10 punti percentuali la quota di studenti nei Livelli 1 e 2 delle



Prove INVALSI (Primaria e Secondaria I Grado). L'obiettivo quantificabile e' non superare il 75% di Livelli 1-2 in Matematica (III Media) e ridurre la dispersione implicita per omogeneizzare i risultati tra tutte le classi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rafforzare la continuita' verticale (Primaria/Secondaria I Grado) in Matematica e Italiano attraverso la revisione e l'applicazione di un Curricolo Verticale per Competenze che garantisca la progressione coerente e il riallineamento delle conoscenze di base.

Stabilire e applicare criteri di valutazione e rubriche di prodotto comuni e condivise tra i docenti dello stesso grado e di classi parallele, al fine di ridurre la forte variabilita' tra le classi.

Potenziare i percorsi di recupero e potenziamento mirati, sulla base dei risultati INVALSI e della valutazione interna, per sostenere gli studenti nei Livelli 1 e 2 e per sviluppare le eccellenze.

Implementare l'uso sistematico dei dati INVALSI e dei risultati intermedi per la progettazione didattica, l'identificazione precoce delle difficolta' e l'attivazione di azioni di recupero/potenziamento individualizzate.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare un piano di Formazione Docenti focalizzato sulle metodologie didattiche attive e sulla didattica differenziata in aula, per stimolare l'apprendimento profondo, in particolare per la disciplina Matematica.

Attività prevista nel percorso: Dati in Azione: Diagnosi e Interventi per il Successo Formativo

L'attività mira al miglioramento dei risultati nelle Prove Standardizzate (INVALSI). Si fonda sull'utilizzo scientifico e sistematico dell'evidenza per informare e orientare le pratiche didattiche.

Obiettivo Operativo: Colmare i gap di apprendimento nelle aree curriculari fondamentali e innalzare il punteggio medio INVALSI e i risultati scolastici.

AZIONI E METODOLOGIE PRINCIPALI

Descrizione dell'attività

1. Diagnosi Approfondita:

- Analisi dei Dati: Studio dettagliato dei dati INVALSI (passati e in itinere) per identificare i nuclei fondanti del curriculum e le singole aree di competenza (es. lessico, grammatica, problem solving matematico) che necessitano di rafforzamento.

2. Riprogettazione e Allineamento Didattico:

- Verticalizzazione Curriculare: Intervento di revisione e allineamento del curriculum di Istituto (in particolare



Italiano e Matematica) per garantire la coerenza e la progressione degli apprendimenti in funzione degli standard nazionali.

- Formazione Docenti: Attivazione di moduli formativi sull'uso didattico dei dati INVALSI per la progettazione mirata.

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Riduzione dei divari territoriali

Responsabile

Dirigente Scolastico, Componenti del NIV, Funzione Strumentale Area 1

Risultati Nelle Prove Standardizzate:

Risultati attesi

- Punteggio Medio: Aumento del punteggio medio dell'Istituto nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica in linea o superiore al dato di contesto regionale/nazionale.
- Riduzione dei Livelli Critici: Diminuzione della percentuale di studenti che si collocano nei livelli inferiori (Livello 1 e 2) nelle aree di competenza individuate come critiche dall'analisi diagnostica.
- Miglioramento delle Aree Deboli: Aumento della percentuale di risposte esatte negli specifici nuclei



fondanti del curriculum che sono stati oggetto di potenziamento (ad esempio, comprensione del testo complesso o problem solving matematico).

2. Coerenza e Processi Didattici

- Allineamento Curriculare: Completa verticalizzazione e coerenza del curriculum di Italiano e Matematica con i quadri di riferimento INVALSI e le Indicazioni Nazionali, adottata da tutti i docenti dei dipartimenti chiave.
- Didattica Orientata al Dato: Utilizzo sistematico dei dati diagnostici da parte dei docenti per la progettazione mirata delle unità di apprendimento.
- Contrasto al Divario Implicito: Riduzione della discrepanza tra i voti interni degli studenti nelle discipline di Italiano e Matematica e i loro risultati nelle prove INVALSI.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto affronta l'approccio all'innovazione con la consapevolezza che:

- modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte;
- è opportuno che gli insegnanti si appropriino di tali modalità e non le considerino come forme "episodiche" di didattica;
- l'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti;
- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.

Ciò premesso, le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

- Introduzione di una didattica per competenze.
- Internazionalizzazione dell'insegnamento/apprendimento sull'utilizzo delle TIC (nuove tecnologie) nella didattica.
- Realizzazione di percorsi di recupero per assicurare il successo educativo e formativo di ciascun allievo nella consapevolezza della sua unicità.
- Percorsi finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze per promuovere l'innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti nelle diverse discipline e garantire a tutti pari opportunità di pieno sviluppo delle capacità.
- Inclusione degli alunni con disabilità: linee guida comuni per la stesura dei PEI e svolgimento di laboratori che prevedono metodologie didattiche di tipo pratico e laboratoriale, per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e la prevenzione della dispersione.
- Incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche, per fornire agli utenti, un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica mediante l'uso delle Smart TV Digital Board.
- Utilizzo del sito web dell'Istituto e del registro elettronico per la comunicazione scuola/famiglia e l'accesso ai dati sull'andamento degli apprendimenti degli alunni da parte dei genitori.
- Strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali, ad esempio, prove comuni disciplinari, per classi parallele, corredate di griglie di valutazione comuni.



Inoltre, in quasi tutte le aule, sono presenti Lavagne interattive multimediali il cui impiego consente di: realizzare attività laboratoriali per la creazione di prodotti digitali; utilizzare in modo condiviso applicazioni digitali; condividere i materiali delle lezioni proposti con la LIM; approfondire ed integrare i libri di testo con contenuti scaricabili da Internet; svolgere test di verifica, approfondimenti o ricerche di contenuti disponibili in tempo reale; realizzare attività di sostegno, recupero e potenziamento.

Le metodologie didattiche in uso nell'Istituto prevedono l'utilizzo di: tablet, PC; materiali multimediali; SMart TV Digital Board; stampante in 3D; E-books per fruire dell'espansione digitale dei libri di testo e creare semplici eserciziari; laboratorio informatici e aula STEM.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I processi innovativi che l'Istituto intende avviare si fondano sul concetto che l'innovazione didattica si attua attraverso adeguate metodologie e si deve ispirare a:

- teorie pedagogico-didattiche di orientamento socio-costruttivista;
- soluzioni di "situazioni problema" in un contesto reale;
- organizzazione flessibile degli ambienti dell'apprendimento;
- utilizzo, anche se in modo non esclusivo, di strumenti tecnologici;
- autonomia e autoregolazione dell'apprendimento;
- attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative.

Pertanto, le scelte didattiche sono finalizzate a:

- Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni.
- Stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi.



- Rendere esplicite finalità e modalità di valutazione.
- Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).
- Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità).
- Promuovere la scoperta dei fenomeni.
- Non porsi come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.

Le metodologie maggiormente diffuse nell'Istituto sono le seguenti: peer education; apprendimento cooperative; circle time; flipped classroom; lavoro in piccoli gruppi di alunni; attività con la lavagna interattiva multimediale e con Smart TV Digital Board.

L'Istituto ha in programma di ripensare gli ambienti di apprendimento dando maggiore impulso alle seguenti pratiche didattiche:

- approccio esperienziale che, oltre ad alzare il livello di coinvolgimento, favorisce lo sviluppo di competenze trasversali
- didattica laboratoriale
- metodo euristico
- Coding e il pensiero computazionale
- esplorazione quale tecnica di "ascolto attivo" del territorio.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'attività innovativa a sostegno dello sviluppo del curriculum è centrata sulla metodologia "learning by doing", ovvero imparare dall'operatività e dall'esperienza, "sull'educazione tra pari" e sul "mentoring", situazioni in cui l'insegnante funge da facilitatore.

La classe è intesa non solo come aggregazione di alunni accomunati dalla stessa età anagrafica, ma anche come composizione di gruppi di alunni a seconda delle attività e delle esigenze di apprendimento e in tal senso anche l'aula è riorganizzata in modo flessibile.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto Comprensivo "Manzoni-Impastato" è particolarmente attento ai mutamenti che interessano il mondo della comunicazione e della tecnologia e valuta opportunamente l'introduzione e l'utilizzo di nuovi strumenti per perfezionare la qualità dell'azione didattica.

Gli interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica prevedono:

- implementazione di dispositivi tecnologici, formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale e implementazione degli strumenti tecnologici per la comunicazione scuola-famiglia e per le attività amministrative dell'ufficio di segreteria.
- L'Istituto offre alle proprie alunne ed alunni importanti opportunità sul piano metacognitivo e di innovazione della didattica delle discipline, in quanto ha realizzato un ambiente di apprendimento caratterizzato da una Tinkering zone dove gli studenti, organizzati in gruppi orizzontali o verticali, sperimentano in modo diverso scienza e tecnologia con creatività, acquisendo competenze, migliorando il grado di apprendimento attraverso la comprensione diretta di ciò che li circonda. In questo ambiente (Aula STEM), dotato di strumentazioni tecnologiche ed arredi funzionali, partecipano ad una didattica basata sul cooperative learning e sul learning by doing. Inoltre, grazie all'uso di una stampante in 3D, tra le attrezzature tecnologiche in dotazione dell'Istituto, in gli studenti prenderanno parte attiva alla creazione di oggetti didattici (solidi, parti del corpo umano, ecc.), che diventano non solo materia di studio, ma anche strumenti d'ausilio per gli allievi con bisogni educativi speciali. Tutti gli allievi, disabili e normodotati, infatti, collaboreranno, creeranno, inventeranno, acquisiranno e consolideranno competenze, in un clima di cooperazione vicendevolmente stimolante e, pertanto, fortemente inclusivo.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Manzoni Impastato 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 l'istituto intende realizzare 20 ambienti di apprendimento innovativi, che permettano di andare anche oltre lo spazio fisico, aprendo ad una dimensione "on-life". Le aule resteranno fisse ma si lavorerà su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora. Il progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie, in quanto per gli arredi, si partirà dalle dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON FESR e PNSD precedenti, per cui si riutilizzeranno gli arredi già presenti che consentono la rimodulazione del setting delle aule anche di ora in ora. Gli arredi esistenti e i setting di aula rinnovati si implementeranno con dotazioni tecnologiche diffuse. La dotazione di base sarà implementata con ulteriori Digital board che andranno ad integrare quelle già presenti nell'istituto e a posizionare in quegli ambienti attualmente sprovvisti di una superficie digitale di fruizione collettiva, supportate da accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast, stop motion). Le aule, indipendentemente da ogni setting



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

disciplinare, saranno servite da una dotazione di dispositivi personali (notebook) a disposizione di studenti e docenti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. In tutte le aule saranno previste dotazioni STEM di base, in modo particolare ci si dedicherà alla robotica per potenziare a largo raggio capacità di problem-solving e, in alcuni casi, anche competenze disciplinari più strettamente legate alle STEM. Sarà inoltre prevista l'implementazione di un'aula con una postazione audio che permetterà di trasmettere attraverso il canale della rete locale dell'istituto in tutte le classi .

Importo del finanziamento

€ 158.184,81

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	20.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: siSTEMiamo la scuola smart

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)



Descrizione del progetto

1. **PERCORSI DI POTENZIAMENTO SULLE COMPETENZE STEM PER ALUNNI:** i corsi sono finalizzati alla promozione dell'integrazione, all'interno del curricolo scolastico, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione; si propongono di formare una conoscenza didattica di base pratica dell'approccio STEM, con riferimento a consolidate metodologie didattiche innovative e valorizzando l'esperienza della pratica laboratoriale riferibili alla robotica educativa, al coding, all'insegnamento della matematica e delle scienze, alla pratica del problem solving, secondo il principio del learning by doing, con approfondimento sulla logica della programmazione informatica, del pensiero computazionale e delle competenze trasversali. In particolare, si svilupperanno: • l'apprendimento basato sulla risoluzione di problemi (Problem Based Learning); • il Design Thinking (approccio che si fonda sulla valorizzazione della creatività degli studenti), con metodologie che prevedono sempre il coinvolgimento attivo degli alunni e la generazione di idee per la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali; • il Tinkering che promuove l'indagine creativa attraverso la sperimentazione di strumenti e materiali; • il Debate (confronto tra squadre che argomentano tesi contrapposte su specifiche tematiche) che può essere applicato anche a temi etici in ambito STEM. • l'apprendimento basato sull'esplorazione o ricerca (Inquiry Based Learning, IBL), ovvero un approccio educativo che favorisce lo sviluppo del pensiero critico, la risoluzione di problemi e lo sviluppo di competenze pratiche.

2. **POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE PER LA CERTIFICAZIONE EUROPEA-** finalità essenziali: da una parte potenziare le competenze linguistiche relative alle quattro abilità (reading, writing, listening e speaking) per i livelli base, intermedio, medio-alto e avanzato; dall'altra preparare gli studenti e le studentesse all'esame finale che verrà sostenuto negli enti ufficialmente preposti.

CLIL IN ORARIO CURRICOLARE: potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche, con il coinvolgimento di una o più classi o a classi aperte.

INTERVENTO B- DOCENTI REALIZZAZIONE PERCORSI FORMATIVI ANNUALI CLIL E DI LINGUA PER DOCENTI: 1. corso formativo annuale di metodologia CLIL per docenti incentrato sui fondamenti di linguistica, grazie ai quali il docente acquisirà gli strumenti teorici e pratici relativi alla didattica CLIL e alle metodologie inclusive che potrebbero essere associate. Un'area verterà, invece, sulla lingua straniera e il suo approfondimento. 2. corsi formativi annuali di formazione linguistica straniera per docenti in servizio, finalizzati al conseguimento di certificazione di livello b1, b2, c1, C2 ai sensi del QCER.

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

€ 99.096,76

Data inizio prevista

27/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: FormaMENTE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

I percorsi formativi ricoprono tutte le aree del DigCompEdu e sono mirati a sviluppare e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

potenziare le competenze digitali attraverso innovativi percorsi e Laboratori Digitali. L'obiettivo è quello di fornire a tutto il personale scolastico gli strumenti per progettare e realizzare percorsi didattici che integrino le competenze digitali nelle diverse discipline e che favoriscano lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti permettendo, inoltre, una significativa transizione digitale anche in ambito organizzativo.

Importo del finanziamento

€ 65.693,28

Data inizio prevista

08/04/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	82.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Nessuno Resti Indietro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto



La scuola, insieme alla famiglia, ha una funzione molto importante nel processo evolutivo dell'alunno, rappresentando senz'altro ambiti privilegiati in cui avvengono la crescita, la formazione e la socializzazione dell'individuo. Durante l'età evolutiva cambiano le relazioni coi propri genitori, con i coetanei e con gli adulti più in generale. Questa fase attraversa tutti i cicli dell'istruzione scolastica. In particolar modo la preadolescenza e l'adolescenza sono le due fasi caratterizzate da una intensificazione delle situazioni conflittuali dovendo affrontare i cambiamenti del corpo, dell'immagine di sé, la modifica dei rapporti genitori/figli e diverse esperienze relazionali nel gruppo dei pari e con l'altro sesso. In questa ottica, il progetto "Nessuno resti indietro" intende intervenire a supporto degli adolescenti, della scuola e dei genitori per promuovere il benessere dei ragazzi e migliorare la loro qualità della vita. Gli interventi progettati hanno il fine di incrementare la frequenza scolastica e rafforzare le competenze di base degli alunni, garantendo il riequilibrio territoriale al fine di ridurre il fenomeno della dispersione scolastica. Due concetti fondamentali accompagnano il progetto, quello di empowerment e di enabling: il primo sta a indicare le potenzialità dell'individuo e l'opportunità di valorizzarle, mentre il secondo richiama la necessità di riconoscere a ognuno la possibilità di autodeterminare il proprio ruolo decidendo le modalità di collaborazione all'interno di un gruppo. Il tentativo è quello di produrre cambiamenti nei modi di vedere più che di essere, modificando le rappresentazioni che gli studenti hanno dei propri problemi e che gli insegnanti hanno degli studenti, aiutando ad individuare i problemi e le possibili soluzioni collaborando con gli insegnanti in un'area psicopedagogica di intervento. In questo senso la flessibilità permette di modulare diversamente i saperi, superando la struttura lineare e costruendo un sapere circolare e compiuto, in cui si trascendono le singole discipline in favore di una visione pluridisciplinare dei contenuti. Avere la possibilità di progettare e realizzare insieme alla scuola e ai servizi territoriali attività ed esperienze a partire dalla condivisione con quanto sopra, rappresenta un sostegno importante al percorso di crescita di ragazzi che vivono situazioni di difficoltà. Si tratta di attuare una pedagogia per obiettivi, finalizzata all'acquisizione di competenze. A partire dalle finalità, vengono definiti gli obiettivi generali: a) ridurre la dispersione scolastica e favorire la frequenza e la partecipazione alle attività didattiche. b) Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche. c) Stimolare la motivazione dei ragazzi allo studio. d) Facilitare il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle conoscenze e sostenere l'autonomia e le competenze progettuali della scuola. e) Condividere e migliorare la capacità del problem solving e individuare strategie efficaci. I percorsi quindi si prefiggono di agire sul rafforzamento delle competenze, attraverso attività di supporto e accompagnamento e irrobustimento della motivazione degli alunni. Il raggiungimento del successo formativo degli studenti permette di riconquistare così la fiducia dell'utenza nei confronti della comunità educante diventando un fattore importante nella



prevenzione dell'esclusione sociale.

Importo del finanziamento

€ 131.875,83

Data inizio prevista

06/09/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	159.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	159.0	0

Approfondimento

Il nostro Istituto aderisce al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che si articola in una serie di interventi volti a disegnare e ridefinire la scuola del futuro, una scuola innovativa, sostenibile, inclusiva.

Nello specifico le azioni connesse alla linea di interventi PNRR Scuola 4.0 costituiscono l'occasione per tutta la comunità scolastica di ripensarsi come sistema capace di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare, sino a costruire una innovativa comunità educante che ha a cura il benessere degli studenti con azioni di supporto e sostegno alla persona, di ampliamento dell'offerta formativa e del tempo scuola nel quadro di una generale trasformazione fisica e virtuale degli ambienti di apprendimento. Fondamentale in questo processo di costruzione è il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica (dirigente, staff, animatori digitali, team digitali, docenti, dsga, personale amministrativo e tecnico, studenti, famiglie, enti locali e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

associazioni culturali e del terzo settore).

Grazie alle risorse del “Piano Scuola 4.0”, l'IC Manzoni-Impastato potrà trasformare almeno la metà delle classi attuali, progettando nuovi ambienti e una nuova didattica secondo le proprie esigenze. Il progetto prevede la creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature. Metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.



Aspetti generali

La nostra scuola è impegnata in un percorso di miglioramento costante dell'offerta didattica, riconoscendo la necessità di rafforzare le competenze fondamentali dei nostri studenti. Abbiamo definito come priorità chiave l'attenzione ai Risultati Scolastici e alle Prove Standardizzate (INVALSI).

Per raggiungere questi obiettivi in modo sostenibile, ci concentriamo su:

- **Miglioramento della Qualità Didattica:** Lavoriamo per affinare le nostre metodologie di insegnamento, concentrandoci su una didattica per competenze che consenta agli studenti di applicare le conoscenze in modo efficace. Attraverso l'analisi attenta dei dati, pianifichiamo interventi di sostegno e consolidamento mirati a ridurre i divari di apprendimento e a favorire progressi concreti nei risultati scolastici di ogni alunno.
- **Sviluppo di Competenze Fondamentali:** Ci impegniamo a fondo nel potenziare le competenze chiave in Italiano e Matematica, essenziali per il successo scolastico e richieste dalle Prove INVALSI. Utilizziamo le evidenze delle prove standardizzate per identificare le aree di maggiore difficoltà e le integriamo nel nostro curriculum con esercitazioni specifiche e attività di riflessione continua. L'obiettivo è rendere gli studenti più consapevoli e preparati ad affrontare le valutazioni esterne e interne.
- **Attenzione alla Continuità:** Promuoviamo la collaborazione tra i diversi ordini di scuola per assicurare un percorso di apprendimento coeso e progressivo, supportando gli studenti nei momenti di transizione per garantire che il loro impegno porti ai migliori risultati possibili nel contesto di riferimento.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IMPASTATO	PAAA87901B
GIORGIO LA PIRA	PAAA87902C
PLESSO PARLATORE	PAAA87903D

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IMPASTATO	PAEE87901L
A. MANZONI	PAEE87902N
I.C. MANZONI/IMP. - G. LA PIRA	PAEE87903P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MANZONI IMPASTATO	PAMM87901G



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. MANZONI /IMPASTATO - PA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IMPASTATO PAAA87901B

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIORGIO LA PIRA PAAA87902C

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PLESSO PARLATORE PAAA87903D

25 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IMPASTATO PAEE87901L

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: A. MANZONI PAEE87902N

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. MANZONI/IMP. - G. LA PIRA PAEE87903P

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MANZONI IMPASTATO PAMM87901G -



Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

All'insegnamento dell'Educazione civica sono dedicate 33 ore, in linea con le Indicazioni ministeriali; in particolare, per le classi della scuola secondaria di I grado dell'Istituto le suddette ore vengono così distribuite: 16 ore per il primo quadrimestre; 17 ore per il secondo quadrimestre. Le ore indicate per ciascun quadrimestre sono distribuite tra le varie discipline del curriculum, in base a quanto deliberato in sede collegiale. Nel dettaglio, di seguito è riportato il prospetto orario approvato per l'insegnamento trasversale di Educazione civica nella scuola secondaria.



Disciplina	Primo quadrimestre - ore	Secondo quadrimestre	Monte ore annuo
Italiano	2	2	4
Storia	1	2	3
Geografia	2	1	3
Arte e immagine	1	2	3
Scienze motorie	1	1	2
Musica	1	2	3
Tecnologia	2	1	3
Inglese	2	1	3
Seconda lingua comunitaria (Francese)	1	2	3
Matematica e Scienze	2	2	4
Religione o attività alternativa	1	1	2
Totale ore	16	17	33

Approfondimento

A partire dall'a. s. 2020-21, il Ministero dell'Istruzione ha autorizzato l'indirizzo musicale nell'IC "Manzoni-Impastato".

L'Offerta Formativa di questo Istituto prevede lo studio e la pratica, sia come insegnamento individuale sia come musica di insieme, dei seguenti strumenti musicali: Clarinetto, Fisarmonica, Percussioni e Violoncello.

Per accedere alla frequenza di questo indirizzo è necessario farne esplicita richiesta nella domanda d'iscrizione alla classe prima, esprimendo un ordine di preferenza tramite l'indicazione di un numero d'ordine sugli strumenti disponibili.

Per verificare l'attitudine allo studio di uno strumento è necessario sostenere una prova orientativo-



attitudinale, al fine di formare una graduatoria e procedere, di conseguenza, all'assegnazione dello strumento. Non è richiesta una preparazione specifica già acquisita su uno strumento musicale per conseguire l'idoneità.

Nei nuovi percorsi ad indirizzo musicale, ogni alunno parteciperà settimanalmente ad una lezione individuale di strumento, ad una lezione di teoria e lettura della musica e ad una lezione di musica d'insieme. A conclusione del triennio di studi, gli alunni avranno acquisito competenze musicali spendibili sia per il proseguimento degli studi musicali sia per incrementare lo sviluppo artistico del territorio.

Durante l'anno scolastico gli alunni parteciperanno a varie attività esecutive pubbliche, in ambito scolastico ed extrascolastico, quali concerti e manifestazioni sul territorio.

Inoltre, secondo quanto previsto dalla legge n. 234/2021, a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 per le classi quinte, e dall'anno scolastico 2023/2024 per le classi quarte, è stato inserito l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria dell'Istituto, affidato a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, per un numero di ore settimanali pari a due aggiuntive al monte ore settimanale, per un totale di 29 ore.



Curricolo di Istituto

I.C. MANZONI /IMPASTATO - PA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo delinea, dalla scuola dell'Infanzia passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale, coerente e progressivo delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Il percorso curricolare, inoltre, muove dai soggetti dell'apprendimento, gli alunni, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza delle esperienze formative precedenti. Al centro, quindi, c'è sempre l'alunno e il suo apprendimento.

Attraverso il Curricolo si mira alla valorizzazione delle discipline come strumenti di promozione di conoscenze e competenze all'interno di percorsi didattici rispondenti alle diverse esigenze degli alunni, per garantire il successo formativo e la parità ad ognuno di loro, con particolare attenzione a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di azioni di supporto specifiche per realizzare le loro potenzialità educative.

Dunque, in sintesi, le finalità del Curricolo verticale sono le seguenti:

- assicurare un percorso graduale di crescita globale;
- consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;
- realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino;
- orientare nella continuità;
- costruire una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola.



Il Curricolo verticale della scuola del primo ciclo è stato elaborato dagli insegnanti del nostro Istituto, in sinergia e per tutte le discipline, ed è consultabile nel sito istituzionale.

Allegato:

Curricolo verticale ICS Manzoni-Impastato.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante,



animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.



Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul



decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la



collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la



piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e



immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

- **All together: stare bene insieme**



L' UdA propone un percorso pluridisciplinare e trasversale attraverso il coinvolgimento delle discipline presenti nel curricolo verticale d'Istituto di Educazione Civica. La scelta delle tematiche da sviluppare ha, dunque, tenuto conto della necessità di coinvolgere le giovani generazioni in un percorso di crescita nell'ottica di un sapere unico, aperto alle novità, ma consapevole del proprio passato e, soprattutto, accessibile a tutti. La scuola diventa per tanto luogo volto alla valorizzazione delle differenze, all'inclusione, all'integrazione, alla socializzazione, attraverso l'acquisizione di competenze spendibili sia nella vita quotidiana che nella formazione di una personalità completa e aperta agli altri. Attraverso un approccio inclusivo e partecipativo gli studenti diventano dunque promotori e responsabili di azioni di rinnovamento, indagine e miglioramento. Per tanto l'educazione al rispetto, diventa il mezzo di un nuovo paradigma che stimola una trasformazione culturale: un sistema complesso che coinvolge fortemente i valori della cittadinanza e della responsabilità e non solo. L' UdA, è finalizzata ad utilizzare l'educazione all'accoglienza, all'affettività, alla solidarietà e alla diversità come una risorsa da attivare e da perseguire.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculum

PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

L'attivazione dell'Indirizzo musicale, che si esplicita in un curriculum specifico, nasce dall'esigenza di arricchire la conoscenza e la formazione della popolazione scolastica del territorio in cui l'Istituzione opera.

La musica, come parte fondante del curriculum della Scuola Secondaria di primo grado, si completa di conoscenze, abilità e competenze indispensabili sia per imparare a suonare uno strumento musicale e di conoscerne la tecnica di base, sia per sviluppare tutte quelle altre abilità interconnesse con la musica che consentiranno di innalzare gli standard formativi dell'alunno.

Non a caso nel D.M. n. 201 del 1999 si legge: *"La musica e la sua evoluzione linguistica hanno avuto e continuano ad avere, nel loro divenire, frequenti momenti di incontro con le discipline letterarie, scientifiche e storiche"*.

L'insegnamento strumentale, dunque, si presenta come promozione della formazione



globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa.

Con il D.M. n. 176 del 2022, che prevede la transizione ai percorsi ad indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado, l'insegnamento dello strumento si pone in coerenza con il curricolo di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti. Favorisce, altresì, lo sviluppo delle competenze comunicative, intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un'ottica di formazione globale dell'alunno. Attraverso la pratica strumentale, infatti, le specifiche funzioni formative della Musica (cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica) si potenziano e si integrano. La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell'altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo, tra l'altro, importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni. Nella pratica dello strumento musicale particolare attenzione è riservata all'ascolto (discriminazione percettiva, interpretazione, analisi, comprensione), alla produzione (esecuzione, improvvisazione, composizione) e alla lettoscrittura (uso di una notazione analogica convenzionale e non convenzionale). Il profilo d'entrata dell'alunno, acquisito attraverso la prova orientativo-attitudinale, prevede la presenza di forti fattori motivazionali, limitatamente all'età, nonché di competenze musicali di base descrivibili come un bagaglio ricco di memorie uditive (timbriche, ritmiche, melodiche e armoniche), acquisito a partire dall'infanzia e verificabile attraverso prove di produzione e riproduzione vocali e motorie, prima ancora che strumentali. Nell'arco del triennio l'alunno, attraverso lo studio e la pratica dello strumento, avvia e sviluppa, integrandole tra loro, la conoscenza della specifica letteratura e della teoria musicale e la comprensione critica, inserite nel contesto storico-culturale di riferimento, le competenze tecnico-esecutive, interpretative, compositive ed improvvisative, anche in formazioni d'insieme, attraverso repertori di diversi generi, culture e periodi storici. L'alunno, inoltre, ha la possibilità di acquisire un adeguato metodo di studio attraverso l'interazione e l'uso creativo delle diverse forme di comunicazione interartistica e multimediale, pervasive nella cultura del nostro tempo.

Premesso che i percorsi a indirizzo musicale presuppongono la piena collaborazione e un elevato grado di co-progettazione tra docenti di Musica e quelli di Strumento, si individuano di seguito gli obiettivi fondamentali delle pratiche musicali di tipo vocale e/o strumentale:



- sviluppo delle capacità d'ascolto, musicali e, in generale, interpersonali;
- sviluppo del pensiero musicale attraverso l'operatività diretta sul suono (a partire da diverse pratiche di tipo strumentale) a livello esplorativo, interpretativo e improvvisativo/compositivo;
- sviluppo dell'intersoggettività nella condivisione dell'esperienza musicale attraverso le pratiche della lezione collettiva e nella musica d'insieme;
- sviluppo di specifiche tecniche musicali strumentali quale potenziale espressivo e comunicativo;
- sviluppo dell'identità musicale personale nella crescita dell'autonomia di pensiero e di giudizio, delle capacità progettuali e del senso di responsabilità e di appartenenza all'interno di una comunità;
- potenziamento del valore orientativo della formazione musicale, sia nella prospettiva di una dimensione amatoriale sia in quella della risorsa professionale;
- sviluppo delle potenzialità espressive connesse all'uso delle tecnologie digitali.

Piano di Miglioramento

Il Piano di Miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV). Il nostro Istituto si pone l'obiettivo di confermare e rinforzare una linea didattica/educativa condivisa, che contempli un'idea di scuola centrata sui bisogni dell'allievo, sulle esigenze formative del Personale della scuola (docente e ATA), delle Famiglie degli allievi e del Territorio in generale. Questo richiede l'attuazione di percorsi didattici che rispondano agli stili di apprendimento delle alunne e degli alunni, disponibilità di strumentazioni digitali e non, per praticare una didattica innovativa a maggiore garanzia del successo formativo degli stessi. L'azione di miglioramento prevede la riorganizzazione logistica degli ambienti di apprendimento, attraverso la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento grazie anche al potenziamento della connessione internet in ciascuno dei tre plessi dell'Istituto. A tal fine si intende procedere secondo tre modalità:



- da un punto di vista metodologico, con la promozione di momenti di formazione sulle strategie didattiche innovative e di condivisione di “buone pratiche” tra il corpo docente, e con un piano di formazione finalizzato allo sviluppo professionale su tematiche inerenti la sicurezza, l'inclusione, l'utilizzo di strumenti digitali.
- dal punto di vista relazionale, attraverso un costante dialogo sia con il contesto territoriale sia con le famiglie;
- dal punto di vista didattico, con l'introduzione dello Sport (scuola primaria), di certificazioni linguistiche, di progetti di ampliamento dell'offerta formativa, e con azioni d'intervento nei casi di criticità o malesseri psicofisici derivanti dalle conseguenze dell'emergenza da Covid-19.

Le azioni predisposte contribuiranno al raggiungimento del miglioramento dei risultati scolastici degli alunni e all'acquisizione da parte degli stessi delle competenze chiave di cittadinanza necessarie per divenire “cittadini consapevoli”.

Allegato:

PDM I.C. MANZONI IMPASTATO 25-28.pdf

CURRICULO VERTICALE DIGITALE

L'I.C.S. “MANZONI-IMPASTATO” di Palermo ha progettato e realizzato, secondo una logica di curricolo verticale, un percorso per gli alunni dei tre ordini di scuola che ha l'obiettivo di promuovere la competenza digitale come traguardo formativo di ogni livello scolastico. La competenza digitale va coltivata e potenziata in modo efficace e coerente durante l'intero percorso di studi in un'ottica di interdisciplinarietà e trasversalità curricolare. In tutte le discipline si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale e tutte concorrono a costruirla. Infatti, la competenza digitale, pur associata alla disciplina di



tecnologia per gli aspetti più tecnici, consente di essere valutata da tutti i docenti che realizzano attività di carattere digitale. Inoltre, al fine di promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, in particolare quelli in condizione di fragilità, l'Istituto delibera ogni anno l'attivazione della Didattica Digitale Integrata, con l'approvazione di relativi progetti di istruzione domiciliare, al fine di garantire, ove necessario, il diritto all'istruzione e una frequenza didattica regolare, con un orario settimanale ridotto e personalizzato, ed attività didattiche individualizzate.

Il Curricolo è un percorso formativo che prevede il raggiungimento di traguardi gradualmente pianificati e deliberati in coerenza con una didattica inclusiva e flessibile. La progressione didattica relativa al pensiero computazionale, alla cittadinanza e alla creatività digitale va sviluppata in verticale dalla più tenera infanzia, in riferimento all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (*lifelong learning*). La normativa vigente sottolinea più volte che l'alfabetizzazione di base in un'era digitale debba includere una comprensione della programmazione e delle competenze cruciali legate al pensiero computazionale, come la risoluzione di problemi, la collaborazione e le capacità analitiche. È importante che gli studenti siano in grado di comprendere la tecnologia con cui interagiscono. Imparare la programmazione in giovane età aiuta a sviluppare capacità comunicative, creatività, matematica e abilità di scrittura, nonché fiducia in se stessi e perseveranza. La diffusione del *coding*, come strumento per lo sviluppo del pensiero computazionale, si espande in un compendio di progettazione e pianificazione interdisciplinare che investe tutte le discipline, a favore della visione unitaria del sapere. Nell'utilizzo del *coding* serve una didattica atta a calare il pensiero computazionale nella quotidianità didattica. Le competenze digitali assumono una duplice funzione nell'insegnamento: da un lato, hanno un ruolo culturale e formativo di base sul piano scientifico (accompagnando la matematica e le altre scienze, STEM, così come declinato dalla RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012, dai Nuovi Scenari del 2018), dall'altro quello di strumento trasversale a tutti i campi di esperienza e alle discipline in un'ottica di verticalità in quanto favoriscono lo sviluppo logico del pensiero, un approccio curioso di fronte alla realtà e la capacità di provare a risolvere i problemi o di ripartire dagli errori o gli ostacoli incontrati nei processi formativi.



L'adozione del Curricolo digitale, inoltre, consente di promuovere, tra le otto competenze chiave europee di Cittadinanza, al pari della competenza alfabetica funzionale e della competenza matematica, quella della Competenza Digitale, intesa anche come "l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società". Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

Il CURRICULUM DIGITALE, dunque, favorisce il raggiungimento della COMPETENZA DIGITALE e di una CITTADINANZA DIGITALE RESPONSABILE per sé e gli altri.

Nello specifico, la competenza digitale che un alunno dovrebbe raggiungere in età scolare al primo ciclo di istruzione promuove:

- l'assunzione di responsabilità nell'uso degli strumenti digitali, della comunicazione sociale nella cura delle relazioni personali mediate dalla rete;
- il raggiungimento delle abilità all'uso della rete per accedere ad informazioni sicure, certificate, attendibili, per approfondire e aggiornare la propria conoscenza, per risolvere problemi di vita, per vivere meglio e per agire nel rispetto di sé e dell'altro;
- l'acquisizione delle competenze digitali al fine di redigere correttamente un documento strutturato, una presentazione a supporto di una esposizione orale, una raccolta dati e la conseguente analisi in formato digitale.

Allegato:

CURRICULO DIGITALE_MANZONI IMPASTATO_PA.pdf

PIANO INTELLIGENZA ARTIFICIALE

L'Istituto Comprensivo "Manzoni - Impastato" intende adottare un Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale (IA) in coerenza con l'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico e il



Decreto Ministeriale n. 166 del 9 agosto 2025 con allegate "Linee guida IA nella scuola".

Il Piano si propone di integrare l'IA nei processi didattici, salvaguardando i diritti fondamentali, la sicurezza dei dati personali e il benessere dell'intera comunità scolastica.

L'IA rappresenta una leva strategica per:

- innovare l'apprendimento, permettendo la personalizzazione dei percorsi educativi e valorizzando le potenzialità, i talenti e le inclinazioni individuali degli studenti. Grazie all'IA, è possibile adattare l'insegnamento alle esigenze specifiche di ciascuno, integrando strumenti digitali avanzati che rendono la didattica più coinvolgente, efficace e coerente con le sfide del mondo contemporaneo. Particolare attenzione è rivolta all'applicazione dell'IA nelle metodologie didattiche per l'insegnamento delle discipline STEM.;
- promuovere l'inclusione favorendo interventi mirati che potenzino i processi di integrazione e contrastino la dispersione scolastica, creando al contempo ambienti sicuri e stimolanti per l'apprendimento;
- sviluppare le competenze digitali garantendo una preparazione continua e specifica per l'adozione di nuove tecnologie, creando le condizioni per un'efficace integrazione dell'IA nei processi educativi e promuovendo un ambiente scolastico capace di innovarsi e di rispondere alle esigenze di ognuno.
- preparare i cittadini del futuro in modo critico, consapevole ed etico.

Da questa Istituzione scolastica verrà assicurato, in ogni caso, l'adozione di sistemi di IA antropocentrici e affidabili, idonei a tutelare i diritti e le libertà fondamentali degli interessati, prestando particolare attenzione ai diritti dei soggetti vulnerabili e, in particolare, dei minori

Allegato:

Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. MANZONI /IMPASTATO - PA (ISTITUTO
PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: DM 65 “Nuove competenze e nuovi linguaggi”

Il progetto ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- siSTEMiamo la scuola smart

Approfondimento:

,

○ Attività n° 2: “Accogliere un docente francese in job shadowing”

Il programma “Séjours professionnels” del Ministero francese dell'Educazione mira a sviluppare la mobilità degli insegnanti e l'apertura europea degli istituti. I soggiorni consentono scambi di buone pratiche didattiche tra colleghi e l'instaurazione di partenariati tra le scuole.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)



Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 3: Certificazioni Cambridge

In collaborazione con il centro Eurolingue School, centro autorizzato dalla prestigiosa Università di Cambridge come sede di esami per il rilascio degli attestati linguistici dal 1996 ad oggi, l'Istituto - a partire dall'anno scolastico 2023-2024 - offre agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria e a tutti gli studenti della scuola secondaria, la possibilità di svolgere gli esami per la certificazione di Lingua inglese relativamente ai seguenti livelli: Pre A1 "Starters", A1 "Movers", A2 "Flyers", A2 "Key", con delle tariffe dedicate. Iscrivendo i propri alunni come candidati alle diverse sessioni d'esame, l'Istituto diventa ufficialmente Preparation Centre per le certificazioni di Inglese Cambridge, ente certificatore della conoscenza della Lingua inglese a livello globale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti



○ Attività n° 4: Progetto Erasmus+ e Integrazione eTwinning: Sviluppo di Competenze Globali e Innovazione Didattica

L'istituzione scolastica intende potenziare i processi di internazionalizzazione aderendo al Programma Erasmus+ (2021-2027) e sfruttando la piattaforma collaborativa europea eTwinning. L'obiettivo primario è rispondere ai bisogni del nostro contesto attraverso un approccio che integra i contenuti dell'Agenda 2030, i diritti umani e la sostenibilità, con particolare attenzione all'Innovazione Tecnologica (STEM).

La scuola concentrerà la propria progettualità sulle seguenti Azioni di Breve Durata, previste con scadenza presumibile nei mesi di febbraio-marzo, per garantire una partecipazione immediata al Programma.

1. Mobilità di Breve Durata del Personale (KA122 - Job Shadowing)

Questa azione è volta a promuovere lo sviluppo professionale e l'aggiornamento metodologico del personale docente.

Aspetto

Obiettivo

Destinatari

Descrizione

Offrire a un gruppo di docenti l'opportunità di osservare le migliori pratiche didattiche (Best Practices) in Istituti scolastici partner europei, con un focus prioritario sulle metodologie CLIL, sull'integrazione delle STEM nel curricolo e sull'utilizzo didattico dell'Intelligenza Artificiale. Docenti dell'Istituto, preferibilmente con un livello linguistico almeno B1 in una lingua veicolare e appartenenti alle aree STEM, disponibili a recarsi all'estero per periodi



Risultato Atteso	compresi tra 2 e 60 giorni. Trasferimento di conoscenze e metodologie innovative all'interno dell'Istituto tramite attività di disseminazione (formazione interna), con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'insegnamento e l'efficacia dei risultati scolastici.
Modalità di Accesso	La scuola presenterà una domanda per un progetto di Mobilità di breve durata (KA122), la cui approvazione è subordinata alla valutazione della Commissione Erasmus+.

2. Partenariati di Cooperazione su Piccola Scala (KA210)

Questa azione è mirata a coinvolgere direttamente gli studenti in progetti di collaborazione internazionale.

Aspetto	Descrizione
Obiettivo	Sviluppare, in collaborazione con scuole partner europee, progetti interdisciplinari a sfondo tecnico-scientifico (STEM), utilizzando la piattaforma virtuale eTwinning (TwinSpace). L'attenzione sarà posta su temi reali e attuali come l'Agenda 2030, la sostenibilità e l'innovazione.
Destinatari	Gli studenti e i docenti di almeno un Consiglio di Classe che si renda disponibile a portare avanti la progettualità, a partire anche dalla scuola primaria.
Natura dei Progetti	I progetti saranno prevalentemente digitali, ad alto contenuto interdisciplinare, trasversale e tecnico-scientifico. Richiedono una progettualità



Ruolo di eTwinning

partecipata tra i docenti e l'intero Consiglio di Classe responsabile.

La piattaforma eTwinning fungerà da ambiente virtuale protetto per la collaborazione, lo scambio di buone pratiche e il supporto logistico e formativo per i docenti coinvolti.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. MANZONI /IMPASTATO - PA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Palermo Scienza Secondaria di primo grado**

Il progetto, in collaborazione con l'Università di Palermo, nasce dalla consapevolezza che la trasmissione del sapere scientifico deve utilizzare nuovi modi di comunicare più vicini ai giovani in risposta alla necessità di creare un ambiente culturale favorevole allo sviluppo della scienza mediante l'approccio laboratoriale e divulgativo. Le attività mirano alla realizzazione di uno spazio per la scienza, che non sia semplicemente fisico per mostre e laboratori ma, soprattutto, un luogo per la realizzazione di idee che permetta ai ragazzi di entrare in contatto con l'universo scientifico quotidiano presente e futuro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero critico e la curiosità: Incoraggiare gli studenti a porsi domande, a cercare risposte e a ragionare in modo logico.
- Promuovere la creatività e l'innovazione: Favorire la capacità di ideare soluzioni originali ai problemi .
- Coltivare la collaborazione e il lavoro di squadra: Stimolare la capacità di lavorare insieme ad altri, condividendo idee e competenze.
- Acquisire le basi della metodologia scientifica: Insegnare agli studenti come formulare ipotesi, progettare esperimenti, raccogliere dati e trarre conclusioni.
- Applicare le conoscenze teoriche a situazioni concrete: Favorire la comprensione dei concetti scientifici attraverso attività pratiche e progetti.

○ **Azione n° 2: Palermo Scienza Primaria**

Il progetto, in collaborazione con l'Università di Palermo, nasce dalla consapevolezza che la trasmissione del sapere scientifico deve utilizzare nuovi modi di comunicare più vicini ai giovani in risposta alla necessità di creare un ambiente culturale favorevole allo sviluppo della scienza mediante l'approccio laboratoriale e divulgativo. Le attività mirano alla



realizzazione di uno spazio per la scienza, che non sia semplicemente fisico per mostre e laboratori ma, soprattutto, un luogo per la realizzazione di idee che permetta ai ragazzi di entrare in contatto con l'universo scientifico quotidiano presente e futuro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- **Sviluppare la curiosità:** Incoraggiare i bambini a porsi domande sul mondo che li circonda e a cercare risposte attraverso l'osservazione e l'esperimentazione.
- **Promuovere il pensiero critico:** Stimolare la capacità di ragionare in modo logico, di analizzare informazioni e di risolvere problemi.
- **Coltivare la creatività:** Favorire l'ideazione di soluzioni originali e innovative.



- Sviluppare il lavoro di gruppo: Incoraggiare la collaborazione e la condivisione delle idee.
- Acquisire le basi della metodologia scientifica: Insegnare ai bambini a formulare ipotesi, progettare semplici esperimenti e raccogliere dati.

○ Azione n° 3: Palermo Scienza Infanzia

Il progetto, in collaborazione con l'Università di Palermo, nasce dalla consapevolezza che la trasmissione del sapere scientifico deve utilizzare nuovi modi di comunicare più vicini ai giovani in risposta alla necessità di creare un ambiente culturale favorevole allo sviluppo della scienza mediante l'approccio laboratoriale e divulgativo. Le attività mirano alla realizzazione di uno spazio per la scienza, che non sia semplicemente fisico per mostre e laboratori ma, soprattutto, un luogo per la realizzazione di idee che permetta agli alunni di entrare in contatto con l'universo scientifico quotidiano presente e futuro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e



affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- **Sviluppare la curiosità:** Incoraggiare i bambini a esplorare il mondo che li circonda, ponendo domande e cercando risposte.
- **Promuovere la manipolazione:** Favorire l'esplorazione tattile e sensoriale di oggetti e materiali.
- **Stimolare l'osservazione:** Insegnare ai bambini a osservare attentamente i fenomeni naturali e gli oggetti circostanti.
- **Sviluppare il pensiero logico:** Aiutare i bambini a stabilire relazioni causa-effetto e a risolvere semplici problemi.
- **Incoraggiare la creatività:** Favorire l'espressione di idee originali e la realizzazione di progetti personali.
- **Promuovere il lavoro di gruppo:** Stimolare la collaborazione e la condivisione di esperienze.



○ Azione n° 4: DM 65 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” Primaria

Il progetto ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Sviluppo del Pensiero Computazionale e Digitale

Questo obiettivo si focalizza sulla capacità di analizzare problemi, scomporli e risolverli utilizzando logiche proprie dell'informatica.



- Obiettivo: L'alunno è in grado di analizzare problemi complessi, sviluppare algoritmi logici e utilizzare strumenti digitali per modellare o simulare fenomeni scientifici.
- Indicatori di Valutazione:
 - Capacità di progettare e implementare semplici programmi o sketch (es. in robotica o coding).
 - Competenza nell'uso di software di Disegno Assistito dal Calcolatore (CAD) (come suggerito da alcuni progetti).
 - Abilità nell'utilizzo di strumenti di analisi dati e visualizzazione (Data Science) per interpretare fenomeni scientifici e sociali.

2. Capacità di Problem Solving e di Indagine Scientifica

Questo obiettivo è centrale per l'approccio STEM e si sviluppa tramite metodologie attive come il Learning by doing e la didattica laboratoriale.

- Obiettivo: L'alunno è in grado di formulare ipotesi, progettare esperimenti, raccogliere dati e trarre conclusioni fondate su evidenze scientifiche.
- Indicatori di Valutazione:
 - Capacità di applicare principi matematici e scientifici per risolvere problemi reali o "compiti di realtà".
 - Abilità nel lavoro di gruppo (cooperative learning) per la risoluzione di sfide ingegneristiche o scientifiche.
 - Autonomia nella gestione delle fasi di un progetto STEM (ideazione, prototipazione, test e revisione).

3. Competenza di Innovazione e Sostenibilità



Il D.M. 65 pone un'attenzione particolare ai nuovi linguaggi, tra cui l'Intelligenza Artificiale e la Sostenibilità (Agenda 2030), mirando all'integrazione interdisciplinare.

- Obiettivo: L'alunno comprende l'impatto delle tecnologie e delle scoperte scientifiche sull'ambiente e sulla società ed è in grado di proporre soluzioni creative e sostenibili.
- Indicatori di Valutazione:
 - Comprensione dei principi di base di Intelligenza Artificiale e Data Science e capacità di applicarli in contesti etici.
 - Sviluppo di progetti o modelli legati ai temi della sostenibilità (Green Science, Agrifood).
 - Capacità di integrare conoscenze provenienti da discipline diverse (es. STEM e Digital Humanities).

4. Competenze Multidisciplinari e Trasversali

Sebbene il focus sia STEM, i progetti D.M. 65 spesso includono un potenziamento multilinguistico (CLIL), il che rende essenziale la valutazione delle competenze comunicative.

- Obiettivo: L'alunno è in grado di comunicare efficacemente i risultati scientifici e di utilizzare terminologia specifica in contesti multidisciplinari e, ove previsto, in una lingua straniera (CLIL).
- Indicatori di Valutazione:
 - Chiarezza e rigore espositivo nella presentazione di progetti scientifici.
 - Uso appropriato del linguaggio tecnico e scientifico.



○ **Azione n° 5: DM 65**

Il progetto ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Sviluppo del Pensiero Computazionale e Digitale

Questo obiettivo si focalizza sulla capacità di analizzare problemi, scomporli e risolverli utilizzando logiche proprie dell'informatica.



- Obiettivo: L'alunno è in grado di analizzare problemi complessi, sviluppare algoritmi logici e utilizzare strumenti digitali per modellare o simulare fenomeni scientifici.
- Indicatori di Valutazione:
 - Capacità di progettare e implementare semplici programmi o sketch (es. in robotica o coding).
 - Competenza nell'uso di software di Disegno Assistito dal Calcolatore (CAD) (come suggerito da alcuni progetti).
 - Abilità nell'utilizzo di strumenti di analisi dati e visualizzazione (Data Science) per interpretare fenomeni scientifici e sociali.

2. Capacità di Problem Solving e di Indagine Scientifica

Questo obiettivo è centrale per l'approccio STEM e si sviluppa tramite metodologie attive come il Learning by doing e la didattica laboratoriale.

- Obiettivo: L'alunno è in grado di formulare ipotesi, progettare esperimenti, raccogliere dati e trarre conclusioni fondate su evidenze scientifiche.
- Indicatori di Valutazione:
 - Capacità di applicare principi matematici e scientifici per risolvere problemi reali o "compiti di realtà".
 - Abilità nel lavoro di gruppo (cooperative learning) per la risoluzione di sfide ingegneristiche o scientifiche.
 - Autonomia nella gestione delle fasi di un progetto STEM (ideazione, prototipazione, test e revisione).

3. Competenza di Innovazione e Sostenibilità



Il D.M. 65 pone un'attenzione particolare ai nuovi linguaggi, tra cui l'Intelligenza Artificiale e la Sostenibilità (Agenda 2030), mirando all'integrazione interdisciplinare.

- Obiettivo: L'alunno comprende l'impatto delle tecnologie e delle scoperte scientifiche sull'ambiente e sulla società ed è in grado di proporre soluzioni creative e sostenibili.
- Indicatori di Valutazione:
 - Comprensione dei principi di base di Intelligenza Artificiale e Data Science e capacità di applicarli in contesti etici.
 - Sviluppo di progetti o modelli legati ai temi della sostenibilità (Green Science, Agrifood).
 - Capacità di integrare conoscenze provenienti da discipline diverse (es. STEM e Digital Humanities).

4. Competenze Multidisciplinari e Trasversali

Sebbene il focus sia STEM, i progetti D.M. 65 spesso includono un potenziamento multilinguistico (CLIL), il che rende essenziale la valutazione delle competenze comunicative.

- Obiettivo: L'alunno è in grado di comunicare efficacemente i risultati scientifici e di utilizzare terminologia specifica in contesti multidisciplinari e, ove previsto, in una lingua straniera (CLIL).
- Indicatori di Valutazione:
 - Chiarezza e rigore espositivo nella presentazione di progetti scientifici.
 - Uso appropriato del linguaggio tecnico e scientifico.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PTOF 2025 - 2028



Moduli di orientamento formativo

I.C. MANZONI /IMPASTATO - PA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: IL METODO DI STUDIO E LE PROPRIE RADICI**

Il modulo prevede un insieme di attività educativo-didattiche volte a far acquisire consapevolezza agli studenti relativamente ai propri percorsi personali in materia di istruzione e formazione, nell'ottica di un orientamento permanente. In tale prospettiva, l'orientamento si pone, dunque, quale aspetto essenziale di una buona offerta formativa in quanto, oltre a incidere sul progetto di vita dello studente, determina i fattori di cambiamento economico e sociale futuri della società stessa.

Allegato:

1 UDA ORIENTAMENTO classi Prime Secondaria (2) (1).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: SCEGLIERE CONOSCENDOSI E CONOSCERE PER SCEGLIERE

In linea con quanto previsto dal DM 328/22.12.2022 e successive integrazioni, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, l'Istituto "Manzoni- Impastato" ha elaborato un modulo curriculare di orientamento formativo per le classi seconde della scuola secondaria di primo grado. Le attività previste intendono fornire agli studenti una serie di consigli, aiuti, suggerimenti e informazioni volti sia a una buona riuscita del percorso scolastico sia ad evitare situazioni di disagio e di insuccesso scolastico che possono portare all'abbandono degli studi.

Allegato:

2 UDA ORIENTAMENTO Secondaria (1) (2).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: SCEGLIERE CONOSCENDOSI E CONOSCERE PER SCEGLIERE

In prosecuzione con il modulo curricolare previsto per le classi seconde, l'Istituto propone alle studentesse ed agli studenti delle classi terze della scuola secondaria attività di orientamento, volte a fornire degli strumenti utili per operare delle scelte consapevoli in relazione al percorso scolastico superiore più adatto e funzionale alle potenzialità e allo stile cognitivo di ciascuno; in particolare, tra le attività proposte si realizzano le seguenti:

- La somministrazione di un questionario auto-orientativo, atto a delineare un panorama delle possibili scelte e preferenze delle studentesse e degli studenti.
- Incontri in aula con docenti di diversi istituti superiori.
- La consultazione di materiale illustrativo (filmati, slides, brochures, link) nella sezione "Orientamento" sul sito istituzionale della scuola.

Inoltre, in aggiunta alle attività di orientamento realizzate nell'ambito delle singole discipline, previste dal DM 328/22.12.2022 e successive integrazioni a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024, l'Istituto propone le seguenti attività di orientamento:

- La partecipazione alla manifestazione "OrientaSicilia", uno spazio aperto e libero dove, dal confronto diretto e partecipato con altri studenti più grandi, con i Referenti dell'Orientamento e con i genitori, ogni studente ha la possibilità di verificare quale corso di studi sia il più adatto a tutte le sfere della sua personalità, e può così concretizzare una scelta libera e consapevole degli studi superiori da intraprendere.



- La consegna di un consiglio orientativo elaborato dai consigli delle classi terze per ciascun alunno.
- Il supporto in fase di iscrizione al percorso di studi successivo.
- L'attivazione di rapporti di continuità con gli istituti prescelti dai propri alunni.

Allegato:

3 UDA ORIENTAMENTO Secondaria (1).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetti di ampliamento delle **COMPETENZE DI BASE** (area linguistica e scientifica)

La scuola ha aderito al PNRR Divari e Dispersione "Nessuno resti indietro" Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024) rivolto al recupero/sviluppo delle competenze di base e al potenziamento delle abilità meta cognitive. Per prevenire e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e potenziare l'inclusione la scuola propone i seguenti progetti: - Classici in strada - Libriamoci - Progetto lettura - Io leggo perché - Palermo Scienza - Educazione finanziaria - Certificazioni Cambridge - Progetti attività alternativa alla religione Cattolica - Progetto PNRR "siSTEMiamo la scuola smart" Nuove competenze e nuovi linguaggi" Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023) - Progetti di recupero e potenziamento - Progetto Erasmus+ e piattaforma eTwinning

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti in tutti gli ordini di scuola, aumentando la percentuale di alunni che raggiunge votazioni medio-alte e riducendo la forte variabilità di rendimento tra le classi/plessi.

Traguardo

Ridurre di almeno 5 punti percentuali la quota di alunni non ammessi in I Media (2,4%) e aumentare di almeno 7-10 punti percentuali la quota di alunni che consegue voti medi e alti all'Esame di Stato (fascia 8-10), riducendo la polarizzazione sul voto 6 (attualmente 27,9%).

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti delle classi di scuola primaria. Potenziare i livelli di apprendimento degli studenti della scuola secondaria di 1 grado in italiano e matematica. Ridurre la variabilità tra le classi.

Traguardo

Ridurre di almeno 7-10 punti percentuali la quota di studenti nei Livelli 1 e 2 delle Prove INVALSI (Primaria e Secondaria I Grado). L'obiettivo quantificabile è non superare il 75% di Livelli 1-2 in Matematica (III Media) e ridurre la dispersione implicita per omogeneizzare i risultati tra tutte le classi.



Risultati attesi

• Migliorare la competenza in letto-scrittura • acquisire e potenziare le abilità di lettura e di comprensione di testi di vario tipo • promuovere il piacere della lettura • leggere in modo critico le informazioni provenienti dal WEB • Utilizzare le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi. • Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche • Acquisire e/o migliorare la competenza di uso dell'Italiano come L2

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

STEM

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Progetti di Cittadinanza Attiva

La scuola, durante l'anno, promuove attivamente la cittadinanza coinvolgendo l'intera comunità scolastica e locale in progetti e iniziative. Tra gli appuntamenti fissi del calendario scolastico vi sono: - Percorso di Cittadinanza - Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'immigrazione (03 ottobre) - Giornata Internazionale "I diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza" (20 novembre) -



Progetto di solidarietà (dicembre) - Giornata della memoria (27 gennaio) - Concorso "I giovani ricordano la Shoah" - Giorno del ricordo (10 febbraio) - Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie (21 marzo). - Progetto Legalità. - Progetto di Rete sulla Legalità (ICS "G. Saladino" di Palermo). - Progetto Panormus - Educ@re alla cittadinanza attiva/educazione stradale - Traiettorie Urbane

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo di una maggiore consapevolezza dei diritti, dei doveri e delle responsabilità di cittadinanza. Approfondimento della conoscenza del territorio circostante e delle sue problematiche. Promozione del rispetto per le differenze culturali, religiose e sociali. Appartenenza alla comunità scolastica e al territorio. Rafforzamento della fiducia nelle proprie capacità e competenze. Maggiore coinvolgimento nelle attività della scuola e nelle decisioni che la riguardano. Atteggiamenti di solidarietà, altruismo e rispetto per l'ambiente. Abilità di collaborare con gli altri per raggiungere obiettivi comuni. Realizzazione di progetti concreti per migliorare la comunità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna
	Teatro

● Progetti volti al contrasto della dispersione scolastica

L'istituto mette in atto alcune iniziative mirate a creare un ambiente scolastico più inclusivo e sicuro, dove ogni studente possa sentirsi valorizzato e supportato nel suo percorso di crescita attraverso la creazione di un ambiente scolastico stimolante e accogliente e la promozione di una cultura del rispetto e della tolleranza. Per prevenire e contrastare la dispersione scolastica sono realizzate le seguenti attività mirate a migliorare il benessere psicologico degli studenti, rafforzando la loro autostima e le loro competenze sociali: -Progetto di Rete - "Osservatorio 12" e R.E.P. Opportunità formative offerte dal Territorio - Progetti per la prevenzione ed il contrasto al bullismo e cyberbullismo -Progetto di ricerca "Il ruolo delle differenze individuali nell'intelligenza meta- emotiva nella conoscenza delle regole del PBIS in collaborazione con UNIPA e CNR di Palermo - Progetto "Internauti interistituzionali: una nuova alleanza per un consapevole e intelligente utilizzo di smartphone e device"



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento del clima scolastico: Un ambiente scolastico più sereno, inclusivo e rispettoso, dove gli studenti si sentano valorizzati e sicuri. Riduzione del bullismo e del cyberbullismo: Una diminuzione significativa degli episodi di bullismo e cyberbullismo, grazie alla prevenzione e alla promozione di comportamenti positivi. Aumento della frequenza scolastica: Una maggiore regolarità nella frequenza delle lezioni e una diminuzione dei casi di abbandono scolastico. Miglioramento del rendimento scolastico: Un innalzamento dei voti e un maggiore coinvolgimento degli studenti nelle attività didattiche. Sviluppo di competenze sociali ed emotive: Gli studenti acquisiranno competenze fondamentali come la comunicazione efficace, la risoluzione dei conflitti, l'empatia e l'autostima. Rafforzamento delle relazioni tra scuola e famiglia: Una collaborazione più stretta tra scuola e famiglia, per un supporto reciproco e una crescita condivisa.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

● Progetti di educazione alla SALUTE e allo SPORT

La scuola è fortemente impegnata nel promuovere il benessere degli alunni attraverso una vasta gamma di iniziative: dal CSS - centro sportivo scolastico, all'adesione a progetti sportivi con federazioni sportive nazionali ed il comitato paralimpico, fino a progetti di educazione alimentare, salute (ASP) e affettività. In questo ambito si svolgono i seguenti progetti: - Progetto Salute e Ambiente - Progetto "Educare alla salute" □ Istruzione domiciliare ISO □ "Pupazzi in ospedale" □ Giornata per la prevenzione odontoiatrica. □ Progetto "Scuola Attiva Kids" □ Campionati sportivi scolastici (Badminton e sport di racchetta, calcio a 5 atletica leggera, basket, pallavolo) □ Progetto Lega Navale Italiana "VELASCUOLA FIV"; □ progetto del CONI "Lo sport è un diritto per tutti □ PROGETTO BOWLING E SCUOLA 2000 □ LO SPORT AL CENTRO COME OPPORTUNITA' DI CRESCITA COLLETTIVA (ATLETICA) □ Torneo di calcio a 5 "Peppino Impastato Memorial" - Decreto del Ministro dell'istruzione 7 settembre 2022, n.236 "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti in tutti gli ordini di scuola, aumentando la percentuale di alunni che raggiunge votazioni medio-alte e riducendo la forte variabilità di rendimento tra le classi/plessi.

Traguardo

Ridurre di almeno 5 punti percentuali la quota di alunni non ammessi in I Media (2,4%) e aumentare di almeno 7-10 punti percentuali la quota di alunni che consegue voti medi e alti all'Esame di Stato (fascia 8-10), riducendo la polarizzazione sul voto 6 (attualmente 27,9%).

Risultati attesi

Promuovere un sano stile di vita basato sul rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Sviluppare un senso di responsabilità e autonomia nelle scelte personali, privilegiando comportamenti salutari. Acquisire conoscenze fondamentali relative al benessere psico-fisico, all'alimentazione e alla cura del corpo. Applicare le conoscenze acquisite in situazioni concrete, privilegiando comportamenti sicuri e preventivi. Sviluppare abilità motorie di base e partecipare attivamente a giochi e attività sportive, nel rispetto delle regole e del benessere collettivo.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Progetti relativi alla continuità e all'orientamento

La scuola offre un percorso di orientamento completo, che inizia fin dalla scuola dell'infanzia e prosegue fino alla secondaria di primo grado, con l'obiettivo di aiutare gli studenti a sviluppare l'autostima e a fare scelte consapevoli per il loro futuro. Gli Open Day, le visite guidate alle scuole superiori e la partecipazione a eventi come 'Orienta Sicilia' sono solo alcune delle iniziative messe in campo per supportare gli studenti in questo percorso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti in tutti gli ordini di scuola, aumentando la percentuale di alunni che raggiunge votazioni medio-alte e riducendo la forte variabilità di rendimento tra le classi/plessi.

Traguardo

Ridurre di almeno 5 punti percentuali la quota di alunni non ammessi in I Media (2,4%) e aumentare di almeno 7-10 punti percentuali la quota di alunni che consegue voti medi e alti all'Esame di Stato (fascia 8-10), riducendo la polarizzazione sul voto 6 (attualmente 27,9%).

Risultati attesi

Acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità e operare scelte in modo consapevole e autonomo

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Progetti relativi agli ambiti ARTISTICI E MUSICALI

Il nostro istituto, attraverso una vasta gamma di progetti artistici e l'indirizzo musicale, offre agli studenti l'opportunità di esprimere la propria creatività, sviluppare talenti nascosti e scoprire nuove passioni. Inoltre, grazie alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione, i nostri studenti ampliano i propri orizzonti, approfondiscono le conoscenze e sviluppano un profondo apprezzamento per il patrimonio artistico e culturale del nostro territorio. In questo ambito si svolgono i seguenti progetti: -Concerti e laboratori creativi per il Natale - Educarnival - Visite guidate e viaggi d'istruzione - Partecipazione a concorsi musicali: □ Concorso nazionale per giovani musicisti "VIVART" □ Concerto di premiazione XXX "Concorso nazionale per giovani musicisti" Città di Palermo. □ Concorso musicale nazionale "Padre Pino Puglisi"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti in tutti gli ordini di scuola,



aumentando la percentuale di alunni che raggiunge votazioni medio-alte e riducendo la forte variabilità di rendimento tra le classi/plessi.

Traguardo

Ridurre di almeno 5 punti percentuali la quota di alunni non ammessi in I Media (2,4%) e aumentare di almeno 7-10 punti percentuali la quota di alunni che consegue voti medi e alti all'Esame di Stato (fascia 8-10), riducendo la polarizzazione sul voto 6 (attualmente 27,9%).

Risultati attesi

Sviluppare le potenzialità e il talento ed esprimersi negli ambiti artistici e musicali più congeniali; Osservare, descrivere e attribuire significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche; Conoscere ed apprezzare i principali beni artistico-culturali del proprio territorio e provenienti da culture altre; Apprezzare il linguaggio musicale nelle sue varie forme e comprenderne il valore universale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Si fa ricorso sia a professionalità interne sia esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Concerti

Magna

Teatro

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è implementato non come un'innovazione radicale, ma come un supporto metodologico e infrastrutturale progressivo che aiuta i docenti a raggiungere gli obiettivi di miglioramento fissati nel RAV (Risultati Scolastici e INVALSI).

Le nostre azioni si concentrano sull'uso pragmatico delle tecnologie:

1. Formazione Essenziale per l'Efficacia Didattica

- **Aggiornamento Funzionale:** La formazione si concentra sull'uso efficace del Registro Elettronico per il monitoraggio dei progressi e sulla gestione delle piattaforme collaborative per la creazione e la condivisione di materiali didattici, riducendo il carico burocratico.
- **Disseminazione Interna:** L'Animatore Digitale e il Team si impegnano a fornire un supporto tecnico e didattico immediato e a diffondere internamente le best practices apprese, inclusi gli strumenti utilizzati nei progetti Erasmus/eTwinning.

2. Infrastrutture Funzionali e Flessibili

Gli interventi infrastrutturali sono focalizzati sulla stabilità e sull'accessibilità degli strumenti essenziali.

- **Connettività Affidabile:** Priorità assoluta al mantenimento e al potenziamento della rete Wi-Fi e del cablaggio per assicurare una connessione stabile e sicura in tutti gli ambienti utilizzati per la didattica digitale.
- **Aule Funzionali:** Utilizzo dei fondi per trasformare gradualmente le aule in ambienti dotati di



LIM funzionanti, fornendo un punto di riferimento tecnologico stabile per le lezioni quotidiane.

- Dotazione a Supporto STEM: Acquisizione e manutenzione di un numero circoscritto ma funzionale di kit di robotica educativa e **coding** da utilizzare nei laboratori STEM per le classi coinvolte, integrandoli con i contenuti del D.M. 65.

3. Sviluppo di Competenze di Base e Trasversali

Il digitale è un mezzo per migliorare le competenze fondamentali (come richiesto dal RAV).

- Coding come Logica: Il coding non è introdotto come materia specialistica, ma come strumento per sviluppare la logica e il pensiero computazionale fin dalla Primaria, qualità essenziali per la matematica (e quindi per INVALSI).
- Cittadinanza Digitale Essenziale: Sviluppo di moduli pratici di e-Safety e sull'uso etico delle fonti informative, per preparare gli studenti a usare gli strumenti digitali in modo responsabile e consapevole nella vita scolastica e fuori.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

IMPASTATO - PAAA87901B

GIORGIO LA PIRA - PAAA87902C

PLESSO PARLATORE - PAAA87903D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

I criteri di valutazione, deliberati collegialmente dal team docente della Scuola dell'Infanzia, sono i seguenti:

per la fascia 3-4 anni Benessere, Comunicazione, Identità, Autonomia, Abilità nel saper fare;

per la fascia 5 anni Identità, Autonomia, Competenze.

Allegato:

SCHEDA VALUTAZIONE 3-4 e 5 ANNI - Infanzia Manzoni-Impastato.docx.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Gli indicatori utilizzati per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo d'insegnamento di Educazione civica nella Scuola dell'Infanzia sono i seguenti:

Partecipazione attiva degli alunni coinvolti;

Confrontarsi con gli altri per negoziare regole.

Sensibilizzare alle regole per l'appartenenza alla comunità.

Conoscere i principali luoghi del proprio paese, i servizi pubblici e le istituzioni.



Riflettere sul valore dei beni comuni.
Conoscere il ruolo di figure istituzionali.
Confrontarsi con i valori di pace e giustizia.
Conoscere i concetti di diritto e dovere.
Confrontare, interagire, discutere, formulare ipotesi
Capire che il proprio corpo necessita di cure e attenzioni.
Conoscere e rispettare le corrette abitudini igieniche.
Essere consapevoli delle proprie abitudini alimentari.
Individuare relazioni di causa ed effetto.
Formulare ipotesi e riflessioni.
Conoscere i delicati equilibri della natura.
Conoscere le cause che producono o prevengono l'inquinamento ambientale.
Maturare un comportamento attivo di rispetto degli esseri viventi e dell'ambiente.
Saper ipotizzare e riconoscere soluzioni a situazioni problematiche.
Le attività proposte all'interno dei nuclei tematici sono in linea con Le Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari (D.M. 910/2017), col curriculum di Educazione Civica per la Scuola dell'Infanzia (L. 92/2019) e con gli obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 (Goals 2, 3, 4 e 13), in quanto si pongono come meta quella di contribuire a formare cittadini responsabili e attivi, a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, conoscere e rispettare se stessi e la natura che ci circonda in risposta all'imminente cambiamento climatico.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. MANZONI /IMPASTATO - PA - PAIC87900E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione, deliberati collegialmente dal team docente della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto, sono i seguenti:
per la fascia 3-4 anni Benessere, Comunicazione, Identità, Autonomia, Abilità nel saper fare;



per la fascia 5 anni Identità, Autonomia, Competenze.

Allegato:

SCHEDA VALUTAZIONE 3-4 e 5 ANNI - Infanzia Manzoni-Impastato.docx.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'attribuzione del giudizio di valutazione relativo all'insegnamento dell'Educazione civica, espresso in giudizi nella Scuola primaria ed in termini numerici nella Scuola secondaria di I grado, è a carico dell'intero consiglio di interclasse/classe su proposta del docente prevalente/coordinatore.

In particolare, ai fini valutativi, si tiene conto del Profilo delle competenze al termine del I ciclo d'istruzione, riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica (Cfr. Allegato B delle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica), secondo cui l'alunno, al termine del primo ciclo:

- Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- Conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Allegato:

RUBRICA VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA infanzia, primaria e secondaria.pdf



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA La valutazione generale considera i livelli di partenza, la continuità nell'evoluzione dell'apprendimento, l'uso degli strumenti, l'impegno, la partecipazione, l'autonomia e la creatività. Le Aree di Apprendimento valutate sono: Cognitiva: Conoscenze disciplinari e capacità di riflessione/ragionamento (analisi, sintesi e applicazione). Sociale e Relazionale: Comportamento (rispetto delle regole) e collaborazione/interazione (lavoro di gruppo, empatia, rispetto). Personale ed Emotiva: Autonomia, responsabilità, motivazione e impegno (curiosità, perseveranza). Creativa ed Espressiva: Abilità in arte/musica/teatro e sviluppo del pensiero critico. Fisica e Motoria: Abilità motorie e coordinazione. I giudizi sintetici vanno da "Ottimo" a "Non Sufficiente" e si basano su criteri come l'autonomia, la consapevolezza, la capacità di affrontare situazioni complesse (anche nuove, per l'"Ottimo"), l'uso di conoscenze/abilità/competenze e la proprietà di linguaggio. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO La valutazione è espressa in decimi, da 3 a 10. I voti chiave sono: Voto 10 (Eccellente): Piena padronanza dei contenuti, abilità di trasferirli e rielaborarli autonomamente in ottica interdisciplinare, con uso sempre corretto dei linguaggi specifici. Voto 9 (Ottimo): Raggiungimento completo degli obiettivi e autonoma capacità di rielaborazione. Voto 6 (Sufficiente): Raggiungimento degli obiettivi essenziali, con conoscenza degli argomenti superficiale e acquisizione delle competenze minime. Voto 5 (Quasi sufficiente): Parziale raggiungimento degli obiettivi minimi e limitate conoscenze. Voto 4 o 3 (Non/Gravemente insufficiente): Non raggiungimento degli obiettivi minimi.

Allegato:

Criteri valutazione primaria-secondaria .pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'Istituto adotta criteri di valutazione del comportamento distinti per i due ordini di scuola: Primaria e Secondaria di I Grado. Scuola Primaria Nella Scuola Primaria, la valutazione del comportamento viene espressa attraverso giudizi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Non Sufficiente) Gli indicatori presi in considerazione per formulare tale giudizio sono quattro quattro: la Partecipazione



alla vita scolastica, il Rispetto delle regole, la Relazione interpersonale con i pari e con gli adulti e l'Impegno, inteso come regolarità nell'esecuzione dei compiti e cura del materiale scolastico. Ad esempio, un giudizio Ottimo è riservato a chi dimostra partecipazione puntuale, attiva e produttiva, assume comportamenti adeguati in ogni contesto e sa organizzarsi. Al contrario, il Non Sufficiente è assegnato in caso di partecipazione scarsa e gravi mancanze nel rispetto delle regole o comportamenti reiterati contro gli altri o l'ambiente scolastico. Scuola Secondaria di I Grado. Per la Scuola Secondaria di I Grado, la valutazione è espressa in decimi. L'assegnazione del voto tiene conto del fatto che non tutti i descrittori debbano essere rispettati, ma che il voto risponda alla maggior parte degli indicatori che descrivono il comportamento dello studente. I descrittori sono declinati in due obiettivi principali: 1. Acquisizione di una coscienza civile: Riguarda il comportamento, l'uso delle strutture e il rispetto dei regolamenti della scuola. 2. Partecipazione alla vita didattica: Comprende autonomia e responsabilità, frequenza scolastica, partecipazione al dialogo educativo e rispetto delle consegne. Ad esempio, per ottenere un 10, lo studente deve assumere un atteggiamento attento, leale e collaborativo, possedere un eccellente grado di autonomia e un forte senso di responsabilità, e non avere a carico né note disciplinari né provvedimenti (fatta eccezione per le note collettive). Un voto compreso tra 7 e 6 è associato a chi assume un atteggiamento generalmente corretto ma talvolta non rispetta il regolamento, ricevendo richiami verbali e/o scritti, con partecipazione non sempre costante o selettiva alle attività scolastiche. La normativa vigente prevede disposizioni specifiche che possono condizionare il voto: In presenza di provvedimenti di SOSPENSIONE (inferiori a 15 giorni), il voto non può essere superiore a 6. Se il numero di note disciplinari individuali supera 5, il voto viene abbassato di un punto rispetto a quello determinato dalla tabella, ma non sarà mai inferiore a 6. In caso di reiterazione di comportamenti contrari al regolamento, in particolar modo atti violenti o di aggressione, il Consiglio di Classe può attribuire un voto inferiore a 6. Il voto di comportamento ha dirette conseguenze sul percorso scolastico, in linea con il D.P.R. n. 135/2025 secondo il quale: - un voto Inferiore a 6/10 comporta la Non Ammissione automatica alla classe successiva o all'Esame di Stato²⁵. - un voto Pari a 6/10 determina la Sospensione del Giudizio sull'ammissione. Lo studente deve svolgere e discutere un "Compito di Cittadinanza" (Elaborato Critico) prima dell'anno scolastico successivo per essere ammesso all'annualità successiva.

Allegato:

valutazione comportamento primaria e secondaria di I grado 25-26.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri oggettivi che tutti i gruppi dei docenti e i Consigli di Classe dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva all'esame di Stato, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente. Nella scuola primaria e secondaria l'ammissione alla classe successiva, ovvero alla prima classe di scuola secondaria di primo grado per gli alunni delle classi quinte della primaria o all'Esame di Stato a conclusione del ciclo per gli alunni delle classi terze della secondaria, è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L' alunno viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con giudizio "non sufficiente" (nota ministeriale 2867 del 23/01/2025) in una o più discipline (scuola primaria) o con voto inferiore ai 6/10 in una o più discipline (scuola secondaria), da riportare sul documento di valutazione. I docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi. Gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado che conseguono una valutazione del comportamento pari a sei decimi (6/10) non verranno più automaticamente ammessi alla classe successiva. Il giudizio di ammissione rimarrà sospeso e dovrà essere sciolto attraverso un esame di riparazione specifico, denominato "Esame di Cittadinanza". Tale esame consisterà nella presentazione da parte dello studente di un elaborato. L'obiettivo è dimostrare la comprensione e l'assunzione di responsabilità rispetto alle proprie mancanze, in particolare nell'ambito della cittadinanza attiva. Solo superando questa prova lo studente potrà essere ammesso alla classe successiva. DEROGHE AL D.P.R. N.122/2009, VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO In base al DPR 122/2009 e alla CM 20/2011, l'anno scolastico è valido purché l'alunno abbia frequentato i tre quarti del monte orario globale previsto dalla normativa, ovvero, relativamente alla scuola secondaria di primo grado, 247,5 ore. Anche per l'anno scolastico 2025/2026 trovano applicazione per gli alunni delle classi di Scuola Secondaria di I grado disposizioni sulla validità dell'anno scolastico contenute nel D.lgs. 62/2017, art. 5. "1. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle



alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado." Sulla base di quanto disposto nell'art. 2, comma 10 del DPR 122/2009 il Collegio dei Docenti può deliberare deroghe in casi eccezionali. Tali deroghe sono possibili a condizione, comunque, che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Tenuto conto delle suddette deroghe, la mancata frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale, comporta la non validità dell'anno scolastico, con la conseguente esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale. Si propone al Collegio dei docenti di approvare le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste riportate nella Circolare MIUR n.20 prot. n. 1483 del 04/03/2011 "Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado" - Artt. 2 e 14 DPR 122/2009, e cioè le assenze dovute a: 1) Motivi di salute adeguatamente documentati, la cui documentazione sia depositata agli atti della scuola; 2) particolari cure e terapie programmate, 3) Gravi e documentati motivi di famiglia; 4) partecipazione a gare sportive di alto livello o ad attività organizzate dalle federazioni riconosciute dal CONI, 5) adesione a confessioni religiose che prevedano festività infrasettimanali o particolari periodi liturgici, 6) Alunni BES (H/DSA/ADHD, alunni con PDP); 7) Alunni figli o fratelli/sorelle di persone sottoposte a misure di privazione della libertà personale 8) Età anagrafica superiore a quella prevista per la classe frequentata; 9) Alunni stranieri inseriti a scuola ad anno scolastico iniziato, ovvero alunni stranieri che rientrano in Italia dopo un periodo di permanenza nel proprio Paese di origine, previa comunicazione all'Istituzione Scolastica. 10) Deroga per tutti gli alunni disabili che frequentano terapie riabilitative correlate al tipo di disabilità, previa dichiarazione dell'ente riabilitativo con cui si attesta che le terapie non si possono svolgere in orario pomeridiano. 11) Nel caso di alunni che, a causa di particolari patologie, sono ricoverati in ospedale o in altri luoghi di cura o devono rimanere a casa, anche in maniera non continuativa, ma che non interrompono il loro percorso di formazione grazie a particolari progetti personalizzati deliberati dall'istituto scolastico, in tali casi la non presenza fisica nella sede scolastica non deve essere considerata come una assenza. 12) deroga per la partecipazione a concorsi musicali e coreutici

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame di Stato è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le



eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998. Avere riportato nello scrutinio finale almeno il 6 in comportamento. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola promuove come obiettivo prioritario il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Le attività realizzate per gli alunni con bisogni educativi speciali sono di buona qualità e si rivelano, nella maggior parte dei casi, appropriate, efficaci e tali da favorire il più possibile l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. La maggior parte degli insegnanti curricolari utilizza metodologie che promuovono una didattica inclusiva e flessibile, e partecipa alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati e Personalizzati. Fra le azioni inclusive attuate dalla scuola si segnalano progetti nell'ambito dell'educazione digitale, attività trasversali (musicali, espressive, ecc.), sperimentazione di forme di educazione fra pari, iniziative di continuità didattica orizzontale e verticale. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati e Personalizzati viene monitorato con regolarità. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri, residenti in Italia, di prima e seconda generazione: attività su temi interculturali e percorsi progettuali di lingua italiana per gli studenti stranieri.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola dimostra un approccio sistemico e partecipativo all'inclusione, superando i riferimenti di contesto in molteplici aree. L'impegno nella sensibilizzazione è eccellente, specialmente nella Scuola Secondaria di I Grado, dove le Attività di sensibilizzazione rivolte a studenti (95,0%) e al personale (68,6%) superano i riferimenti regionali e nazionali (es. 93,6% nazionale per gli studenti), indicando una forte e consolidata cultura inclusiva. Tutti gli ordini scolastici adottano tutte le modalità di lavoro indicate. Particolarmente forte è il coinvolgimento di soggetti esterni (famiglie, associazioni) sia nell'elaborazione che nell'attuazione del Piano per l'Inclusione (Secondaria: 77,0% e 90,2%), garantendo un approccio di rete coeso. Nella Primaria e nella Secondaria di I Grado, l'uso di Materiali compensativi di tipo analogico (es. mappe concettuali) è quasi universale (Secondaria I Grado: 95,9%), un dato nettamente superiore ai riferimenti e che evidenzia una didattica fortemente personalizzata. La Secondaria di I Grado eccelle nell'Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi per il recupero (93,4%), superando la media nazionale (88,3%). Questo, unito all'Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani (57,4%), evidenzia una chiara priorità nel



contrasto alla dispersione. La scuola investe in attivita' di potenziamento, in particolare attraverso la Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare (79,5% nella Secondaria) e la Partecipazione a gare o competizioni esterne (78,7%), allineandosi o superando i contesti di riferimento per la valorizzazione delle capacita' specifiche.

Punti di debolezza:

Nonostante l'alto livello di inclusione, emergono aree di miglioramento che potrebbero essere potenziate per un'offerta formativa piu' completa e flessibile. Le Attivita' specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale sono tra le meno adottate in tutti gli ordini scolastici (Primaria 24,8%; Secondaria I Grado 20,7%). Questi valori sono molto inferiori ai riferimenti provinciali e nazionali (es. 33,2% nazionale per la Secondaria), suggerendo una notevole lacuna nella strategia di differenziazione per le eccellenze non agonistiche. Le forme di supporto piu' individuali e flessibili nel doposcuola sono meno diffuse. L'Attivazione di uno sportello per il recupero e' limitata (9,8% nella Secondaria I Grado, contro il 25,5% nazionale), cosi' come il Supporto pomeridiano per i compiti (22,1%), indicando che il recupero si affida prevalentemente a corsi di gruppo strutturati piuttosto che a interventi personalizzati e su richiesta. L'utilizzo di Strumenti per garantire l'accesso e la fruibilita' di strutture e spazi e' basso nella Scuola dell'Infanzia (17,6%), inferiore al dato regionale e nazionale, il che potrebbe indicare margini di miglioramento nell'adeguamento degli ambienti fisici per l'inclusione. Nella Secondaria di I Grado, l'utilizzo di Materiali didattici in piu' lingue (52,9% contro 64,7% nazionale) e di Libri multisensoriali (34,7% contro 35,4% nazionale) e' inferiore ai riferimenti. Questo suggerisce una minore enfasi sui bisogni degli alunni stranieri o che richiedono approcci didattici non convenzionali e multisensoriali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, ai sensi della legge 104/92. Il primo momento del processo è il colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni DVA con la famiglia su richiesta della stessa - soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità - come momento di conoscenza e di approfondimento con le Funzioni Strumentali Area 3. Poi si passa alle seguenti fasi: Iscrizione: La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno DVA entro le scadenze stabilite dal MPI (Ministero Pubblica Istruzione). Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno DVA). La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti. Formazione classi: Nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dalle Funzioni Strumentali Area 3 (numero e tipologie delle certificazioni) vengono messe a disposizione della commissione formazione classi. Analisi documentazione: All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni DVA di nuova iscrizione. La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati le Funzioni Strumentali Area 3. Colloqui individuali dedicati: Nel mese di ottobre il docente prevalente/coordinatore di classe incontra le famiglie con alunni con disabilità, per ascoltare le richieste dei genitori e condividere le strategie didattiche con la scuola. Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): Il docente di sostegno, in collaborazione con i docenti del Consiglio di Interclasse/Classe, dopo un congruo periodo di osservazione redige il PEI. Approvazione e condivisione del PEI: Entro il 30 novembre, il Docente di Sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Interclasse/Classe, presenta il PEI alla famiglia che, dopo averlo visionato, lo sottoscrive per accettazione. Infine, viene firmato dal Dirigente Scolastico ed inserito nel fascicolo dello studente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI può essere definito un documento collettivo. La sua composizione, infatti, coinvolge tutti i soggetti che, a diverso titolo, sono coinvolti nella crescita e nell'educazione del ragazzo destinatario del piano. Nello specifico, prendono parte alla stesura: - i docenti della classe in cui si trova lo



studente; - l'insegnante di sostegno; - le figure socio-sanitarie che seguono l'alunno; - la famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il PEI è anche un patto tra la scuola, la famiglia e lo studente stesso perché in esso si evidenziano gli obiettivi, i risultati attesi e la valutazione. La famiglia, attraverso il PEI, è a conoscenza di ciò che si fa a scuola e collabora per la parte che le compete. I docenti, sottoscrivendolo, si impegnano, ciascuno per la propria parte, a realizzare il percorso previsto per lo studente. Elaborato sulla base degli elementi raccolti da ciascuno, mette in comunicazione tutti gli attori del processo, attraverso l'individuazione di strategie didattiche e metodologiche che possano fungere da cerniera tra lo studente con disabilità e i suoi compagni di classe e tra i docenti di classe, di sostegno e la famiglia. Il PEI diventa così uno strumento utile per attivare anche una didattica differenziata al fine di: permettere allo studente destinatario del piano di seguire le attività della classe; promuovere una crescita di tutti i componenti della classe nella comprensione, nel supporto reciproco e nel rispetto dei bisogni educativi di ciascuno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione per gli alunni con disabilità fa riferimento a quanto indicato nel PEI (Piano Educativo Individualizzato), alla cui stesura partecipano i docenti dei Consigli di Interclasse/Classe in collaborazione con gli operatori socio-sanitari e in accordo con i genitori. Il PEI può prevedere percorsi didattici differenziati, anche ai fini della valutazione intermedia e finale (art.9 del DPR 122/09). I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli studenti, avendo come criteri per la formulazione del giudizio quelli definiti dall'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e del Regolamento per la valutazione. La valutazione di studenti con DSA La Legge n. 170 del 8.10.2010, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie



neurologiche, ma che possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1). La riscontrata sussistenza del DSA consente agli interessati di richiedere alla Scuola la messa in opera degli strumenti compensativi e misure dispensative previsti dalle norme, che siano stati ravvisati utili nei singoli casi per garantire il successo formativo degli alunni interessati, senza peraltro che ciò significhi dispensa dall'obbligo di risultati sufficienti nelle singole discipline. Gli insegnanti avranno cura di lasciare traccia scritta del percorso svolto, della personalizzazione dell'insegnamento (PDP), degli strumenti e delle metodologie utilizzate al fine di una corretta e proficua continuità didattica ed educativa e per favorire il successo formativo, anche qualora sulla classe dovesse intervenire una supplente o un nuovo insegnante. Si prevederanno, pertanto, quali misure dispensative già richiamate nelle note ministeriali, a titolo esemplificativo la dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline, dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta, programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa, organizzazione di interrogazioni programmate, valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma, l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche delle caratteristiche peculiari degli alunni coinvolti. Gli strumenti compensativi si sostanziano nell'introduzione di mezzi di apprendimento alternativi e nell'uso di tecnologie informatiche, secondo le risorse finanziarie, organizzative e professionali disponibili nell'Istituto. Inoltre, per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, come indicato nel D.P.R.122, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono: tenere conto delle specifiche situazioni soggettive degli alunni; essere coerenti con tutte le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento effettuato. La valutazione di studenti con BES La direttiva ministeriale emanata il 27 dicembre 2012, "Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", ha delineato indicazioni e strategie volte a consentire a tutti gli alunni il pieno accesso all'apprendimento. Il «Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o di apprendimento, dovuta all'interazione dei vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata»; quindi, rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie: - la disabilità; - i disturbi evolutivi specifici (disturbi specifici dell'apprendimento, deficit del linguaggio, deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività, borderline cognitivo, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo non altrimenti certificate); - lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Norme primarie di riferimento per tutte le iniziative che la scuola ha finora intrapreso sono state la legge n. 104/1992, per la disabilità, la legge n. 170/2010 e successive integrazioni per gli alunni con DSA e la D.M. 27/2013 per gli alunni con altri BES, e sul tema della personalizzazione la legge n. 53/2003 di riordino dei cicli. La nuova direttiva ha esteso in modo definitivo a tutti gli studenti in



difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, nella prospettiva di una presa in carico complessiva e inclusiva di tutti gli alunni. L'adeguamento della programmazione consente anche la personalizzazione dei contenuti in relazione alla valutazione, includendo progettazioni didattico-educative calibrate, oltre alla possibilità di aumentare i tempi di esecuzione di un compito, di ridurre quantitativamente le consegne, di strutturare le prove, di programmare gli impegni, ecc., in modo simile a quanto già si fa con alunni DSA, sempre in parallelo alla programmazione di classe. La Valutazione degli Alunni Stranieri Con gli studenti stranieri si privilegia una valutazione formativa, condivisa con il Consiglio di Interclasse/Classe, che programmerà un Piano di Studio Personalizzato concentrato sui nuclei fondanti delle varie discipline. Con la valutazione formativa si tiene conto dei seguenti parametri: il percorso dello studente, i passi effettuati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. Nel caso in cui gli studenti abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese) essa potrà fungere, in un primo momento, come lingua veicolare per l'acquisizione e l'esposizione dei contenuti disciplinari. Rispetto agli apprendimenti l'insegnante valuta le conoscenze e le competenze raggiunte dallo studente in base alla personalizzazione dei percorsi, basati su obiettivi minimi (questi sono comuni e condivisi per ciascuna disciplina, in quanto individuati da ciascun dipartimento.). Alla fine dell'anno scolastico, nello scrutinio finale, indipendentemente dalle lacune presenti, saranno attentamente valutati i progressi compiuti e le potenzialità di recupero, con ammissione alla classe successiva, nei casi in cui tale valutazione risulti positiva.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La presenza nei tre plessi dell'Istituto dei tre ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria) consente di offrire alle alunne ed agli alunni attività di continuità efficaci, significative e rispondenti sia ai bisogni educativi degli studenti sia all'esigenza dell'intera comunità scolastica di garantire il diritto di tutti gli apprendenti ad un percorso formativo organico e completo. A tal fine, pertanto, si pianificano e si realizzano tutte le possibili strategie didattiche per prevenire ed eventualmente risolvere le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra diversi ordini di scuola. Nell'attuazione dei progetti di continuità ed orientamento il nostro Istituto si propone di:

- garantire un maggior raccordo tra docenti delle classi "ponte" attraverso un attento confronto ed uno scambio di informazioni utili ad individuare punti di forza e di debolezza di ciascun alunno;
- provvedere alla puntuale stesura della documentazione prevista per gli alunni con disabilità in uscita da ciascun ordine di scuola (con particolare riferimento al PDF);
-



guidare in maniera attenta gli alunni BES nelle attività di orientamento per l'iscrizione alla Scuola secondaria di II grado, affinché pongano in essere scelte coerenti con le proprie attitudini e con la prospettiva di un futuro inserimento sociale e lavorativo; • instaurare proficui contatti con i referenti BES delle scuole che saranno frequentate dagli alunni in uscita.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring



Aspetti generali

L'IC "Manzoni-Impastato" promuove un'organizzazione didattica di ciascun anno scolastico in quadrimestri di durata variabile, ma il più possibile identici in numero di giorni, fermo restando l'assolvimento minimo per legge di 200 giorni obbligatori di lezioni, per ogni anno scolastico, per consentire agli studenti di raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti.

L'organizzazione dell'Istituto si fonda su tre parametri:

- la responsabilità di tutte le componenti;
- la flessibilità organizzativa;
- l'integrazione progettuale.

La responsabilità si evidenzia nell'attività degli organi istituzionali (giunta esecutiva, consiglio di istituto, collegio dei docenti, consigli di intersezione/interclasse/classe, dipartimenti verticali, ecc.), nelle funzioni strumentali all'ampliamento dell'attività didattica, nel GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), nelle figure delle referenze delle diverse aree progettuali, nelle strutture organizzative del personale ATA, indispensabile supporto a tutta l'attività dell'Istituto. In tal senso, l'organigramma dell'intero Istituto è funzionale in modo efficace alla realizzazione delle priorità e dei traguardi della Scuola.

La flessibilità caratterizza le scelte relative all'utilizzo delle risorse (finanziarie e professionali) e delle strutture dell'Istituto, al fine di garantire un servizio scolastico inclusivo dei bisogni formativi di ciascun alunno, efficiente ed efficace, anche attraverso l'introduzione e la diffusione di tecnologie innovative.

L'integrazione di tutte le scelte ed iniziative dell'Istituto è finalizzata al successo scolastico delle alunne e degli alunni che, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, vengono accompagnati, con adeguate attività di continuità e orientamento, di recupero/consolidamento/potenziamento, fino alla conclusione del I ciclo di istruzione. Tale integrazione tiene conto anche di una attenta valutazione e programmazione del tempo scuola: tempo per l'insegnamento, tempo per l'apprendimento (differenziato in base alle caratteristiche degli allievi) e tempo per le attività extra-curricolari.

Attraverso queste modalità organizzative l'Istituto promuove il successo formativo di ciascun alunno.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Sostituisce il DS in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Collabora con il DS per la formulazione dell'O.D.G. del Collegio Docenti. Collabora nella predisposizione delle circolari, degli ordini di servizio, delle presentazioni per le riunioni collegiali. Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal DS. Coordina l'organizzazione e l'attuazione del P.O.F.. Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie. Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere nell'Istituto. Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, in accordo con strutture esterne all'Istituto. Fornisce ai docenti documentazione e materiale vario inerente alla gestione interna dell'Istituto. Vigila sull'orario di servizio del personale. Provvede alla sostituzione dei docenti assenti per permessi brevi. Controlla e autorizza le entrate posticipate e le uscite anticipate degli

2



	alunni. Formula proposte sull'organizzazione interna: classi, insegnanti e orari. Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	COLLABORATORI del DS: Supporto alla gestione organizzativa e didattica della scuola. FFSS: supporto alle procedure relative all'area assegnata.	10
Funzione strumentale	Questa figura organizzativa è ricoperta da nove docenti, distribuiti a gruppi di due (fatta eccezione per l'area 2) per ciascuna delle cinque aree di seguito indicate: Area 1 GESTIONE PTOF e SOSTEGNO AL LAVORO DOCENTE 1. Revisione, aggiornamento e integrazione del PTOF- e sintesi dei documenti e circolari. 2. Stesura del mini PTOF. 3. Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare; aggiornamento e condivisione della relativa modulistica (piani di lavoro annuali, progetti, relazioni...). 4 Supporto al lavoro docente nella predisposizione delle attività di progettazione curricolare ed extracurricolare. 5. Coordinamento di dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito, funzioni strumentali. 6. Raccolta, armonizzazione ed archiviazione delle progettazioni curricolari, laboratoriali e progettuali. 7 Analisi dei bisogni formativi dei docenti e coordinamento del piano di formazione e aggiornamento. 8. Partecipazione ad eventuali corsi di formazione inerenti all'area di azione. 9. Revisione e aggiornamento del RAV e del PdM. Cura INVALSI. - Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i	9



collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.

Area 2 INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI:
accoglienza, tutoraggio, continuità,
orientamento, dispersione. 1. Organizzazione e
gestione delle attività di accoglienza e di
integrazione di tutti gli alunni. 2. Monitoraggio
delle situazioni di disagio (sociale, culturale...)
e/o difficoltà di apprendimento individuate dai
consigli di classe e predisposizione, anche in
accordo con le famiglie degli alunni, di strategie
idonee a scongiurare l'abbandono scolastico in
collaborazione con la F.S area 3. 3. Raccolta e
diffusione tra i docenti dei Consigli delle
informazioni relative agli alunni in situazione di
disagio, svantaggio, disabilità; predisposizione di
attività di intervento in collaborazione con la FS
AREA3. 4. Predisposizione di iniziative per il
potenziamento e la valorizzazione delle
eccellenze. 5. Monitoraggio mensile delle
assenze: comunicazione alle famiglie dei casi a
rischio dispersione scolastica. 6. Organizzazione
e gestione delle attività di Continuità e
Orientamento scolastico, sia all'interno del
curricolo che nel passaggio tra i vari segmenti
scolastici. 7. Monitoraggio Dispersione, raccolta
dati e trasmissione degli stessi, in collaborazione
con il GOSP. 8. Coordinamento dei gruppi di
lavoro attinenti al proprio ambito. Rapporti
Osservatorio, Tribunale, ecc.. □- Interazione con
il Dirigente Scolastico, le altre funzioni
strumentali, i coordinatori di classe, i
collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.

Area 3 INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA 1.
Accoglienza e inserimento degli alunni con
Bisogni educativi speciali, dei nuovi insegnanti di



sostegno e degli operatori addetti all'assistenza. 2. Misure anticovid per i DVA. 3. Coordinamento delle attività di inserimento e di integrazione degli alunni con Disabilità, DSA o BES. 4. Promozione, coordinamento e verbalizzazione degli incontri con l'équipe psico-medico-pedagogica e gli operatori scolastici e archiviazione tempestiva del materiale raccolto ed elaborato. 5. Coordinamento nell'aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e dei PDP. 6. Stesura e aggiornamento del PAI. 7. Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito. 8. Promozione di attività di aggiornamento professionale in materia di inclusione. 9. Promozione di acquisto di materiale didattico specifico. 10. Verifica e monitoraggio periodico degli interventi di integrazione. - Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.

Area 4 RAPPORTI CON ENTI ESTERNI E PROGETTI CON IL TERRITORIO VIAGGI DI ISTRUZIONE

1. Proposta ai docenti dei vari ordini di scuole di possibili itinerari relativi a uscite didattiche e spettacoli. 2. Raccolta delle proposte avanzata dai Consigli dei vari ordini di scuola e successiva calendarizzazione. 3. Coordinamento progetti con enti e altre Istituzioni. 4. Collaborazione con il Comune e con altri enti: RAP, AMG, ASP, Verde pubblico. 5. Collaborazione con Associazioni. 6. Coordinamento progetti ministeriali e promossi dall'USR. 7. Coordinamento gruppo di lavoro con la protezione civile. 8. Pianificazione e coordinamento delle manifestazioni scolastiche



e territoriali, in itinere e finali. 9. Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito.

10. Organizzazione e attività preliminari ai viaggi d'istruzione e uscite didattiche. -□ Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.

Area 5 SITO WEB e SUPPORTO ALLA

DIGITALIZZAZIONE 1. Cura ed aggiornamento della struttura e della grafica del sito in relazione alle normative ed ai bisogni organizzativi e gestionali. 2. Pubblicazione tempestiva sul sito della scuola del materiale prodotto. 3.

Pubblicazione tempestiva del materiale fornito dai docenti e dagli assistenti, previa autorizzazione del DS. 4. Trasmissione dati informatici relativi ai progetti provinciali, regionali e nazionali. 5. Supporto ai docenti nella produzione di materiale informatizzato e nell'utilizzo dei registri informatici e delle LIM. 6. Pubblicizzazione interna ed esterna di iniziative e attività organizzate dalla scuola, attraverso i mezzi di comunicazione di massa ed il sito web della scuola. Eventi della scuola in cui è richiesto l'utilizzo delle tecnologia informatica. -□

Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.

Capodipartimento	Collaborano con i docenti e la Dirigenza e coordinano le attività dei componenti del dipartimento.	4
Responsabile di plesso	Relaziona periodicamente al Dirigente Scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso, segnalando eventuali emergenze. Partecipa alle	6



riunioni dello staff dirigenziale. Collabora con la segreteria dell'istituto per le supplenze brevi. Favorisce la diffusione delle circolari, comunicazioni, informazioni al personale in servizio nel plesso, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida. Sovrintende al controllo di pulizia del plesso e segnala le eventuali anomalie al DSGA. Si relaziona con il personale in servizio. Dispone che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dal Regolamento d'Istituto. Evita qualsiasi accesso di persone esterne ai locali scolastici in assenza di regolare autorizzazione del Dirigente Scolastico. Collabora con il DS per quanto attiene la promozione, il coordinamento e l'organizzazione dell'attività didattica. Vigila sull'orario di servizio del personale. Provvede alla sostituzione dei docenti assenti per permessi brevi. Controlla e autorizza le entrate posticipate e le uscite anticipate degli alunni.

Responsabile di laboratorio	Cura il regolamento e la fruizione dei laboratori da parte di docenti e studenti.	5
-----------------------------	---	---

Animatore digitale	Promuove la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD. Coinvolge la comunità scolastica, favorendone la partecipazione. Propone soluzioni didattiche organizzative innovative. Organizza corsi di formazione digitale per il personale scolastico.	1
--------------------	---	---

Team digitale	Supporto e sostegno all'innovazione didattica di concerto con l'attività dell'Animatore digitale.	3
---------------	---	---

Docente specialista di educazione motoria	Partecipazione alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno.	3
---	--	---



	Predisposizione della certificazione delle competenze rilasciata al termine della scuola primaria.	
Referenti Progetti ed Ambiti educativi	Coordinamento e supporto organizzativo in base alla specifica area d'intervento assegnata.	10
Commissione elettorale	La Commissione Elettorale ha una funzione ordinatoria delle procedure elettorali ed è chiamata a dirimere tutte le controversie interpretative che possono presentarsi nel corso delle operazioni elettorali.	2
Nucleo Interno di Valutazione	Il Nucleo Interno di Valutazione dell'Istituto si occupa: - dell'attuazione e/o del coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; - dell'autovalutazione di Istituto; - della stesura e/o aggiornamento del RAV; - dell'elaborazione e della somministrazione dei questionari di customer satisfaction; - della condivisione /socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la Comunità scolastica.	12
Comitato di Valutazione	- Fissa dei criteri per consentire al dirigente scolastico di assegnare annualmente al personale docente una somma del fondo d'Istituto per valorizzare il merito del personale docente, sulla base di motivata valutazione. - Il comitato, integrato dal docente tutor, esprime, al dirigente scolastico, il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente. valuta il servizio prestato nell'ultimo triennio dei docenti, su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; - Esprime giudizio, su	4



	richiesta del docente interessato, per la sua riabilitazione, sulla base di apposita relazione del dirigente scolastico. La richiesta può essere presentata dopo due anni dalla data dell'atto con cui fu inflitta la sanzione disciplinare, a condizione che il dipendente, abbia mantenuto condotta meritevole.	
Organo di Garanzia	Previene e affronta tutti i problemi e conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti e personale della scuola e in merito all'applicazione dello Statuto e li avvia a soluzione. Evidenzia eventuali irregolarità nel Regolamento d'Istituto. Esamina e valuta gli eventuali ricorsi presentati in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare, sottoscritti dallo studente o dai familiari, pervenuti entro quindici giorni dalla notifica.	3
Commissione Progetto Attività alternative alla Religione cattolica (ARC)	L'istituzione scolastica è tenuta ad offrire agli studenti che non si avvalgono dell'IRC quattro possibili opzioni di attività alternativa: Attività didattiche e formative. Attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza di personale docente. Non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della Religione cattolica. La Commissione, su delibera del Collegio dei Docenti, elabora i criteri della programmazione e valutazione di tali attività per ciascuna classe dei tre ordini scolastici dell'Istituto, con particolare riferimento a temi e valori fondamentali della vita e della convivenza civile, individuandoli nella storia attuale e passata (italiana, europea, mondiale) e nelle Linee guida dell'insegnamento di Educazione civica.	4



Commissione

Accoglienza-

Orientamento-Continuità

La Commissione, comprendente docenti dei tre ordini scolastici dell'Istituto, elabora e programma - su delibera del Collegio dei Docenti, programma e attua diverse attività di accoglienza, continuità e orientamento per gli studenti dell'Istituto a partire dall'inizio dell'anno scolastico, al fine di: - collegare le tappe dello sviluppo dello studente, soggetto in formazione, per rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico-educativo e garantire un processo di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola; - prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico; - promuovere la cooperazione tra gli insegnanti dei diversi ordini nell'ottica della flessibilità e dell'inclusione degli apprendimenti; - creare occasioni di dialogo e confronto tra genitori e insegnanti, utili per sciogliere motivi di dubbio e ansie; - includere tutti gli interventi a servizio degli studenti, tra cui l'orientamento in ingresso e l'orientamento in uscita. In particolare, a partire dall'anno 2023-2024, l'Istituto attiva dei moduli di orientamento formativo per gli studenti della scuola secondaria di I grado dell'Istituto, di 30 ore ciascuno, in orario curricolare, per le tre classi, secondo la seguente programmazione: - per le classi prime e seconde nel mese di febbraio; - per le classi terze nei mesi di novembre e dicembre. Questa attività, deliberata in sede collegiale al fine di dare attuazione alla Riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 del PNRR, e adottare le Linee guida per la scuola secondaria di primo grado attiva, prevede l'attuazione di interventi che, a partire dal riconoscimento dei talenti,

4



	delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, li accompagna in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico e proattivo il loro progetto di vita.	
Commissione oraria	La commissione, sulla base di criteri equi e funzionali all'efficienza ed efficacia dell'Offerta formativa dell'Istituto, si occupa di elaborare i quadri orari di servizio (provvisori e definitivi) degli insegnanti dei tre ordini di scuola.	5
Fiduciario registro elettronico	E' la figura responsabile che garantisce l'integrità, l'autenticità e la sicurezza dei dati registrati in un sistema informatico e verifica che i dati inseriti nel registro siano corretti e non siano stati alterati.	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti attivano percorsi di apprendimento personalizzato lavorando con gruppi di alunni suddivisi per livelli di apprendimento, al fine di promuoverne il successo formativo e consentire il recupero e il consolidamento delle loro abilità di base. Finalità - Valorizzare competenze e abilità. - Favorire i processi di socializzazione. - Potenziare l'autostima e l'autonomia nello studio. - Promuovere il recupero sul piano dell'apprendimento e della relazionalità. - Favorire lo sviluppo delle competenze logico-espressive. - Potenziare la motivazione allo studio. - Offrire l'opportunità agli alunni di	2



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

recuperare abilità disciplinari e strumentali. -
Innalzare il tasso di successo scolastico.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

Una parte delle ore viene utilizzata
all'insegnamento di Italiano, Storia e
Geografia in classe. Le rimanenti ore
sono destinate a corsi di recupero e
potenziamento per gruppi di alunni,
svolti in orario scolastico. Finalità -
Valorizzare competenze e abilità. -
Favorire i processi di socializzazione.
- Potenziare l'autostima ed il metodo
autonomo nello studio. -
Promuovere il recupero sul piano
dell'apprendimento e della
relazionalità. - Favorire lo sviluppo
delle competenze logico-espressive. -
Potenziare la motivazione allo studio.
- Offrire l'opportunità agli alunni di
recuperare abilità disciplinari e
strumentali. - Innalzare il tasso di
successo scolastico.
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA svolge le seguenti funzioni: - coordina e organizza l'attività del personale di segreteria e del personale ATA; - predispone il piano annuale attività del personale ATA, in seguito all'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico; - cura l'attività negoziale per la parte economica, la pubblicazione di bandi, acquisti vari, etc., sulla Piattaforma di Amministrazione trasparente.

Ufficio protocollo

L'Ufficio protocollo sovrintende l'esercizio delle seguenti funzioni: - Protocollazione informatica di documenti, circolari, assemblee sindacali. - Gestione del Personale comunale. - Gestione del magazzino. - Comunicazioni con Enti locali.

Ufficio acquisti

L'Ufficio acquisti cura secondo le linee guida del DS e del DSGA tutta l'attività negoziale: richiesta preventivi, prospetti comparativi, ordine di spesa, controllo merce, controllo che tutta l'attività negoziale venga svolta nel rispetto di quanto stabilito dal D.I. 01/02/2001 n. 44. Inoltre, predispone le determine, la richiesta CIG e DURC, la tracciabilità dei flussi, la gestione inventario con tenuta registri, i verbali di collaudo, gli inventari dei beni mobili, le operazioni di ricongiunzione inventariale, lo scarico beni, la richiesta manutenzione fotocopiatrici in noleggio nell'ufficio segreteria e nei plessi e tutte le attività negoziali finalizzate alla realizzazione dei progetti didattici.

Ufficio per la didattica

L'Ufficio per la didattica cura, tramite i programmi Argo Scuola



next, l'iter degli atti relativi alla presenza scolastica degli alunni (anagrafe; iscrizioni; frequenze; trasferimento). Gestisce la mensa, gli alunni con BES. Cura i fascicoli personali degli alunni; il rilascio delle schede, dei certificati e dei diplomi; le comunicazioni alunni, le comunicazioni alle famiglie; la gestione di viaggi e visite di istruzione, completandone tutti gli adempimenti connessi (sondaggio alunni, prenotazioni varie, versamenti e incarichi docenti accompagnatori, ecc.); la trasmissione di rilevazioni integrative SIDI e dei dati relativi alle prove Invalsi. Cura l'iter per le pratiche di infortunio degli alunni; le statistiche alunni; il rinnovo delle elezioni degli organi collegiali (comprese la predisposizione degli elenchi, le convocazioni collegiali, le circolari relative all'area di competenza); il protocollo in entrata ed in uscita delle pratiche relative all'area di competenza.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'Ufficio per il personale cura l'attività di gestione del personale docente e ATA a tempo determinato e indeterminato (l'assunzione di servizio; la richiesta e tenuta dei fascicoli personali; l'attività inerente all'emissione degli atti di concessione delle assenze per malattia, permessi e ferie, congedi parentali e decreti di aspettativa per famiglia; la gestione graduatorie supplenze; l'acquisizione domande, l'inserimento SIDI; l'acquisizione, la compilazione, la pubblicazione di graduatorie; la registrazione delle adesioni ad assemblee sindacali e scioperi da parte del personale, e la relativa rilevazione di assenze; la predisposizione delle graduatorie interne docenti ed ATA per determinazione perdenti posto).

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Accordo di rete ambito 19 Provincia di Palermo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Ai sensi della Legge 107/2015 (art.1, commi 70, 71, 72 e 74) si è prefigurata una nuova organizzazione sul territorio e una nuova gestione delle risorse, valorizzando sinergicamente da un lato l'autonomia scolastica, dall'altro la collaborazione e la condivisione propositiva dentro la rete stessa.

In tal modo si favorisce la crescita di tutte le scuole nel confronto reale e operativo e, attrezzandole per una maggiore apertura al territorio e alla sua realtà, valorizzandone altresì la capacità organizzativa e di cooperazione nel superamento di atteggiamenti sia autoreferenziali, sia meramente competitivi.

L'aggregazione per ambiti consente alle scuole, nei diversi contesti, grazie alla sinergia di rete, di rafforzare le proprie competenze e svilupparne di nuove, di gestire e superare le problematiche, di avvalersi e condividere l'esperienza delle altre scuole partecipanti alla rete.



Le reti rappresentano, quindi, uno strumento di cooperazione fra istituzioni scolastiche autonome che, attraverso la sottoscrizione di uno specifico accordo, si impegnano, in attuazione di un programma comune, a collaborare reciprocamente scambiando informazioni e realizzando molteplici attività, ottimizzando l'utilizzo delle risorse e promuovendo il raggiungimento degli obiettivi strategici in linea con i target europei, in relazione al Rapporto di Valutazione e al Piano di Miglioramento delle singole scuole, con effetti sul servizio d'istruzione e formazione nel suo complesso.

La rete, espressione e potenziamento dell'autonomia scolastica, concorre all'adozione, tra l'altro, di più organiche ed efficaci iniziative di contrasto ai fenomeni di esclusione sociale e culturale (la dispersione e l'abbandono scolastico, i nuovi fenomeni della migrazione) e trova le migliori strategie per l'inserimento scolastico delle disabilità, per il miglioramento della qualità degli apprendimenti, per il successo formativo e per assicurare una maggiore omogeneità della qualità dell'offerta formativa su scala nazionale.

La condivisione in rete delle diverse iniziative progettuali delle autonomie scolastiche, che appartengono al medesimo ambito territoriale, permette una maggiore razionalizzazione e una più agevole rappresentanza presso gli UUSSRR e le sue articolazioni territoriali oltre che presso gli enti locali, rispetto alle molteplici esigenze ed istanze del territorio, potendo anche fornirne una visione più organica e complessiva.

La rete di ambito, tenendo presenti problematiche e necessità delle reti di scopo, avrà cura, nel rispetto delle previsioni di legge, di individuare:

a.i criteri e le modalità per l'utilizzo dei docenti nella rete, nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti in materia di non discriminazione sul luogo di lavoro, nonché di assistenza e di integrazione sociale delle persone con disabilità, anche per insegnamenti opzionali, specialistici, di coordinamento e di progettazione funzionali ai piani triennali dell'offerta formativa di più istituzioni scolastiche inserite nella rete;

b.i piani di formazione del personale scolastico;

c.le risorse da destinare alla rete per il perseguimento delle proprie finalità;

d.le forme e le modalità per la trasparenza e la pubblicità delle decisioni e dei rendiconti delle attività svolte.

L'accordo istitutivo della rete di ambito è stato approvato dal Consiglio di Istituto della Scuola, al pari di ogni istituzione scolastica dell'ambito territoriale.



Denominazione della rete: Accordo di rete “Scuole sicure”

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività organizzative legate alla sicurezza delle strutture

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Accordo di Rete per la realizzazione del progetto “Scuole Sicure 2020” è volto a rafforzare la sicurezza delle scuole attraverso l'impianto, in modo particolare nei vari plessi particolarmente esposti agli attacchi vandalici, di sistemi di videosorveglianza collegati con le Forze dell'Ordine. L'accordo è finalizzato alla realizzazione di attività di comune interesse ai sensi dell'art.15 della legge 241/90.

Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa “Scuola



Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il Progetto "Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti", nato alcuni anni fa dalla collaborazione tra l'UNICEF Italia e il Ministero dell'Istruzione, è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza, attraverso una progettazione partecipata di studentesse, studenti, dirigenti, docenti, personale scolastico, famiglie e comunità educanti.

L'iniziativa mira a creare un ambiente di apprendimento dove tutti (adulti, bambini e ragazzi), possano star bene e in cui sia più facile e appassionante apprendere ed insegnare. La partecipazione delle alunne e degli alunni risulta indispensabile per creare un clima che stimoli la cooperazione e il reciproco sostegno necessario a un apprendimento interattivo e centrato sui bambini. Dare alle loro opinioni il giusto peso è particolarmente importante per prevenire forme di discriminazione, bullismo, cyberbullismo, violenza fisica o verbale.



Denominazione della rete: Convenzione con l'Università degli Studi di Palermo

Azioni realizzate/da realizzare

- Tirocinio docenti specializzandi

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L' Istituto "Manzoni Impastato", in continuità con gli anni scolastici precedenti, per l'anno scolastico in corso è stato accreditato come sede per lo svolgimento del tirocinio del corso di specializzazione per le attività di sostegno agli alunni con disabilità.

Denominazione della rete: Convenzione con l'USR per la Sicilia



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

A novembre 2022 Il nostro Istituto è stato confermato come sede di tirocinio (ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del D.M. del 10 settembre) a seguito del decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito (prot. 34138 del 04/11/2022), per lo svolgimento del tirocinio per l'a.s. 2022/2023.

Denominazione della rete: Convenzione con Scienze della Formazione primaria dell'Università degli Studi di Palermo

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Da ottobre 2022 il nostro Istituto è stato accreditato come sede di tirocinio del percorso professionalizzante del corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria dell'Università degli Studi di Palermo.

Denominazione della rete: Accordo di Programma Quadro per lo sviluppo dell'area "Zisa-Noce"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Approfondimento:

La scuola ha aderito all'Accordo di Rete Zisa-Noce, che ha la finalità di attivare iniziative per lo sviluppo socio-economico del territorio, volte al miglioramento della qualità della vita dei cittadini residenti ed, in particolare, della vita dei minori. Ha, inoltre, la finalità sostenere iniziative tese a prevenire il disagio adolescenziale e giovanile, promuovendo la cultura della legalità e il rispetto della vita. L'Istituzione partecipa, attraverso alcuni suoi docenti, ai seguenti gruppi di studio: prevenzione del disagio e promozione dei giovani; analisi delle comunità; scuola, formazione, lavoro.

Di seguito, i soggetti coinvolti nella Rete:

1. ASP n. 6, Via G. Cusmano.

2. Agenzie educative:

- Parrocchia "S. Teresa del Bambino Gesù", Via Filippo Parlatore.

- Parrocchia "S. Chiara alle Stimmate", Via G. Crispi n.7

- Parrocchia "S. Ernesto" Via Campolo.

- Teatro Lelio, Via Furitano.

- Università LUMSA

3. Servizi sociali

- Équipe medico psicopedagogica, consultori familiari, assistenti sociali.

- Centro di Medicina scolastica, Via Velasquez.

- Consiglio di quartiere Noce, Via Bevignani.

- Consiglio di quartiere Zisa, Via NC 1.

- Consiglio di quartiere Palagonia, Via Paganini.



- Biblioteca dei bambini di Villa Trabia.

Denominazione della rete: Rete "Osservatorio 12" e R.E.P. Opportunità formative offerte dal territorio

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete "Osservatorio 12 e R.E.P (Rete di Educazione Prioritaria), con scuola capofila " De Amicis ", ha lo scopo di prevenire la dispersione e promuovere il successo formativo. Fanno parte dell' Osservatorio 12 le scuole del territorio e L'Assessorato Attività Sociali - area della Scuola Promozione del benessere-Consulta delle Culture. La nostra Istituzione dispone della presenza dell'operatore psicopedagogico territoriale (OPT), che si configura come:

- RISORSA che sostiene azioni per contrastare e prevenire i fenomeni di dispersione e disagio



scolastico;

- “CERNIERA” tra i soggetti istituzionali del territorio e le scuole nelle quali opera e articola gli interventi, in modo flessibile e funzionale alle attività, sui seguenti livelli:
 - singola unità scolastica;
 - rete di educazione prioritaria (REP);
 - territorio/distretto.

Denominazione della rete: Accordo di Rete Associazione AIRC nell’ambito del Progetto di Educazione alla Salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Accordo di Rete con il Comando di Polizia Municipale nell’ambito del Progetto di Educazione stradale



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Educazione stradale rappresenta un'importante attività formativa dell'Istituto, volta alla promozione della cittadinanza attiva e responsabile. La sicurezza sulla strada chiama in causa, infatti, l'intera dimensione della convivenza civile e democratica; essa, pertanto, rientra specificatamente nel più vasto compito formativo generale a cui la Scuola è chiamata a rispondere, per accrescere nelle studentesse e negli studenti una coscienza volta al rispetto delle regole e una fiducia verso il personale della Polizia Municipale che opera sulla strada per la sicurezza e la tutela del cittadino.

Finalità dell'iniziativa è promuovere la conoscenza della legge, dei rischi della violazione, la responsabilità nei confronti di sé stessi e degli altri, le norme di un corretto comportamento civile e stradale, un senso di cittadinanza attiva e responsabile.

Denominazione della rete: Accordo di Rete con la Scuola



Polo IC “Antonio Ugo” nell’ambito del Progetto “Inclusione e disabilità”

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Accordo di Rete con le Scuole aderenti al progetto “Classici in strada”

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

I Classici in strada è una rete di insegnanti, educatori, scuole, università, associazioni ed enti di Palermo, con lo scopo di riportare i classici tra la gente, per strada, nei quartieri della città, anche in quelli dimenticati, mescolando saperi, esperienze, persone.

I Classici in strada sono una rete volontaria che non ha scopo di lucro e che si formalizza di anno in anno attraverso accordi interscolastici, a partire dal 2013; da allora la rete di insegnanti, scuole e persone coinvolte si è allargata fino a comprendere istituzioni carcerarie, scuole di ogni ordine e grado, associazioni di volontariato, soggetti privati, con il patrocinio del Comune di Palermo.

Il nostro Istituto è entrato a far parte della Rete dall'anno scolastico 2020-2021 e, in seno al Progetto, propone una vasta gamma di attività didattiche, dentro e fuori gli spazi scolastici, in coerenza con le finalità promosse dalla Rete.

Denominazione della rete: EIAM (Équipe Interistituzionale Abuso e Maltrattamento)



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Protocollo Interistituzionale, siglato dal Comune di Palermo, dalla Azienda Sanitaria e dall'Ufficio Scolastico Regionale della Sicilia il 17 giugno 2021, ha consentito di costruire modalità condivise per intervenire in favore dei minori coinvolti in situazioni di abuso, maltrattamento e violenza assistita.

Per garantire l'assetto multi professionale ed interistituzionale, ciascuna Equipe Interistituzionale Abuso e Maltrattamento (EIAM) prevede al suo interno:

- Neuropsichiatra dell'Infanzia e dell'Adolescenza, afferente ad una UOS NPJA;
- Psicologo afferente al Dipartimento Salute Donna e Bambino;
- Assistente Sociale ASP (afferente a UOSNPJA ovvero al Dipartimento Salute Donna e Bambino);
- Assistente Sociale afferente all'Unità Operativa Equipe Interistituzionale del Comune di Palermo;
- Operatore psicopedagogico dell'Ufficio Scolastico Regionale.

L'Équipe Interistituzionale interviene sulle situazioni problematiche a seguito di Decreti del Tribunale per i Minorenni, svolgendo percorsi di valutazione in merito a:



- Famiglia: valutazione e prognosi di recuperabilità genitoriale, trattamento della fragilità genitoriale, in caso di prognosi positiva.
- Minore/i: valutazione psicodiagnostica e trattamento terapeutico.
- Contesto familiare e sociale: valutazione delle condizioni di tutela, delle risorse e dei bisogni emergenti.
- Scuola: definizione del profilo psicopedagogico e valutazione del livello di integrazione nel gruppo scolastico.

L'Équipe Interistituzionale condivide la gestione dei singoli casi fin dall'avvio delle attività, attraverso la collaborazione da parte degli operatori coinvolti nella prima valutazione, nella raccolta e nella acquisizione di informazioni, attraverso gli Operatori dei servizi istituzionali.

I percorsi clinici di valutazione del bambino e della famiglia proseguono in maniera disgiunta presso le sedi di appartenenza dei diversi operatori, potendosi giovare di costanti momenti di riconnessione, discussione ed integrazione tra le diverse componenti dell'équipe.

Il percorso dell'Équipe, che costituisce la sintesi di operatività diverse, sviluppate però in stretta connessione, ha come finalità ultima la costruzione di una valutazione globale che ricomprenda sia le esigenze di cura del minore sia quelle del suo nucleo familiare, delle sue risorse, delle sue problematiche, degli elementi prognostici, delle esigenze di presa in carico di ciascuno dei membri della famiglia.

Denominazione della rete: Progetto di Rete sulla Legalità

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Nell'anno scolastico 2022-2023, il nostro Istituto ha firmato, su proposta dell'ICS "Giuliana Saladino" di Palermo, un accordo di rete con lo scopo di promuovere la cultura della legalità attraverso:

- la definizione di un progetto culturale antimafioso e la costruzione di un manifesto partecipato;
- la costruzione di progetti didattici che, nell'ambito delle discipline curriculari, possa favorire l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze di una cultura antimafia, attraverso un continuo confronto su obiettivi strategici e metodologia di ricerca e d'insegnamento;
- iniziative ed attività di condivisione delle buone pratiche di divulgazione scientifica, di formazione del corpo docente anche con il coinvolgimento di esperti;
- sostegno alla partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse a manifestazioni e azioni volte a promuovere il contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa.

Denominazione della rete: Convenzione con l'Università



LUMSA

Azioni realizzate/da realizzare

- Tirocinio docenti specializzandi

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Per l'anno scolastico in corso l'Istituto "Manzoni Impastato" è stato accreditato come sede per lo svolgimento del tirocinio del corso di specializzazione per le attività di sostegno agli alunni con disabilità.

Denominazione della rete: Convenzione di cassa scuola in rete

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **LEGA NAVALE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto "Velascuola FIV" mira a integrare l'offerta formativa con un percorso didattico innovativo che utilizza lo sport della vela come strumento di crescita.



- Finalità Primaria: Migliorare la socialità e l'integrazione degli alunni, in particolare quelli con disabilità.
- Destinatari: L'iniziativa è aperta a tutti gli ordini di scuola, ma prevede una priorità specifica per gli studenti con disabilità.
- Struttura: Il percorso si articola in una fase di simulazione in ambito scolastico e successive uscite pratiche in mare su imbarcazioni a vela.

L'adesione al progetto "Velascuola FIV" è subordinata alla preventiva approvazione e partecipazione dell'Istituto al progetto "Lo sport è un diritto per tutti" promosso dal CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano), di avviamento e orientamento alla pratica motoria.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso di formazione BLSD per l'esecuzione dei protocolli di Rianimazione Cardio Polmonare (RCP) e l'utilizzo del defibrillatore

Corso di formazione in presenza presso la sede centrale dell'Istituto, finalizzato all'esecuzione in sicurezza dei protocolli di Rianimazione Cardio Polmonare (RCP) e l'utilizzo del Defibrillatore.

Tematica dell'attività di formazione	SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di Formazione obbligatoria sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (ai sensi del D.lgs 81/2008)

Corso di Formazione obbligatoria sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Tematica dell'attività di formazione	SICUREZZA
--------------------------------------	-----------



Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sull'utilizzo del Registro Argo Scuola Next

Formazione sull'uso del Registro Argo ScuolaNext e relative applicazioni.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • SEMINARIO
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione docenti anno di prova

Formazione specifica per i docenti neoimmessi in ruolo (ai sensi della Nota Ministeriale 0065741 del 07/11/23).



Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corso di formazione per Addetti al primo soccorso

Corso di formazione rivolto ai docenti per l'acquisizione delle misure di primo intervento e per l'attivazione degli interventi di primo soccorso.

Tematica dell'attività di formazione	SICUREZZA
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Prevenzione della dispersione scolastica



Incontro di formazione e aggiornamento sulla normativa in vigore (decreto Caivano).

Destinatari	Docenti coordinatori
Modalità di lavoro	• Seminario
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Progetto PNRR "FormaMENTE"

"Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico", per la transizione digitale Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023) M4C1I2.1-2023-1222-P-42904

Tematica dell'attività di formazione	TRANSIZIONE DIGITALE
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Percorso di formazione INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Nell'ambito della tematica didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica a partire dalla scuola primaria e aggiornamento del curriculum scolastico per il potenziamento delle competenze digitali e più in generale percorsi di formazione digitale e di intelligenza artificiale al personale scolastico

Titolo attività di formazione: D.M.65

Potenziamento delle competenze linguistiche e metodologie CLIL (intervento B)

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione e l'aggiornamento dei docenti, sia individuale che collegiale, rappresenta un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del



sistema scolastico e della qualità dell'Offerta Formativa, inteso come processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

La nostra Scuola, sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti e delle priorità individuate nel PDM, progetta e organizza, anche in reti di scuole, la formazione del personale. Le attività formative sono incardinate nel PTOF. Il Piano di formazione del personale docente (PFD), pertanto, risulta essere sempre "work in progress", cioè aggiornato e modificato ogni qualvolta vi siano nuove proposte di corsi e di unità formative. La formazione si svolge in modo diversificato: con lezioni in presenza e/o a distanza (in base all'evolversi della situazione epidemiologica in corso), considerando sia le iniziative di autoformazione sia i percorsi in rete.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione del personale amministrativo

Tematica dell'attività di formazione

Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione dei collaboratori scolastici: assistenza di base agli alunni con disabilità

Tematica dell'attività di formazione

Assistenza agli alunni con disabilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sull'utilizzo del Registro Argo Scuola Next e relative applicazioni

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione in "Aggiornamenti in tema di sicurezza e privacy"

Tematica dell'attività di

Disciplina dell'accesso agli atti amministrativi alla luce della



formazione

normativa vigente

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro

coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dal Ministero dell'Istruzione e del Merito

Titolo attività di formazione: Corso di Formazione obbligatoria sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (ai sensi del D.lgs 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni).

Tematica dell'attività di
formazione

Sicurezza

Destinatari

Personale amministrativo e personale collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie

formative/Università/Altro

coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: FORMAZIONE INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Tematica dell'attività di
formazione

Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte